IL POPOLO ROMANO

ANNO XIX N. 112. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Venerdì, 24 Aprile 1891.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con regolare dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 — Semestre L. 12 — Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

ROMA — *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: **C. Chiaves**
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Necrologie di 50 parole L. 5 di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conno di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 70. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, direzione di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

Ministero e Camera

L'*Opinione* ed il *Fanfulla*, con un mirabile accordo di pensiero e di parola, del quale non vogliamo indagare le origini, rispondono al nostro breve articoletto dell'altro ieri sull'indirizzo del lavoro legislativo, che, con buona pace loro, non è ch'non veda quanto preceda lento e faticoso.

E' vero, scrive l'*Opinione*, che l'esame preliminare dei bilanci, cui attende la Giunta generale, va un po' per le lunghe; ma i motivi ne sono chiari. Si attendevano le nuove note di variazioni, che i ministri avevano preso impegno di presentare per introdurre nuove economie nella spesa; oggi che la presentazione delle variazioni è avvenuta, si può essere certi che i relatori si affretteranno a compiere i loro lavori, si che la Camera ne potrà iniziare la discussione entro pochi giorni.

Poiremmo replicare all'*Opinione* che, per scagionare la Commissione del bilancio di avere subito l'influenza della morfina ministeriale, essa fa risalire addirittura la responsabilità dell'indugio al ministero, che ha impiegato quarante lunghi giorni di meditato e di studio per mettere insieme un altro milioncino e mezzo di economie, ricimolate qua e là a base di piccoli ripieghi e di espedienti rinvii di spesa. Ma preferiamo tirar via e prendere atto della sua speranza, che entro pochi giorni la Camera sarà posta in grado di principiare la discussione del bilancio, salvo, ben inteso, il diritto di richiamarlo alla sua memoria quando, passati i pochi giorni, la speranza non si sarà convertita in fatti concreti e positivi.

Il vero è che il lavoro parlamentare langue e che il gabinetto mena le fave per impriemergli un po' di vita, intento soltanto ad assicurarsi la proroga.

L'*Opinione* poi, molto cautamente si chiude in un prudente ed eloquente silenzio sui progetti, che, oltre i bilanci, dovranno essere discussi dalla Camera durante questo ultimo scorcio del periodo legislativo.

La nomina se ne rimette al gabinetto, che giudicherà dell'urgenza dei singoli progetti.

Il *Fanfulla*, invece, più battagliero e più fiducioso, asserisce che si troverà tempo a tutto, alle disposizioni contro i brogli elettorali, alle convenzioni marittime ed anche alla legge bancaria, che vuole risoluta senza proroghe e provvedimenti transitori, che non giovano a nulla.

Troppa grazia, egregio collega. Ne riparleremo a luglio, lett si, nell'interesse generale del paese, che deve avere sempre il passo sopra ogni altra considerazione, poremo sperare ad essere del parere d'approvazione di una parte soltanto del vasto programma, che il *Fanfulla* ha tracciato.

Nel due mesi, che si hanno dinanzi — esclama il nostro contraddittore — purchè si voglia e fermamente si voglia, si può ottenere molto di più.

No; due mesi sono pochi per tanta congerie di lavoro e di un lavoro di tanta mole.

Date le consuetudini della nostra Camera, essi basteranno appena a condurre in porto i bilanci e le cinquanta o sessanta leggine, già presentate, tra le quali a qualcuna male si attaglia il nomignolo di leggina, essendo in realtà leggi di primo ordine e di carattere organico, come per esempio, tutti i provvedimenti militari, che, dal più al meno, sono strettamente legati al problema fondamentale della buona costituzione di un esercito, vale a dire al problema del reclutamento dal quale dipende, a sua volta, quello della creazione o del richiamento di buoni quadri di graduati di truppa.

Del resto l'approvazione dalla Camera varrebbe poco più di niente; so quella del Senato mancasse. E crede proprio sul serio il *Fanfulla* che il Senato possa sedere nell'agosto per discutere i progetti abbonazzati e non digeriti, che la Camera potrà mandargli in fine di luglio; ovvero il *Fanfulla*, col tenero a parole, delle prerogative senatoriali, pretende forse che il Senato, per compiacenza al gabinetto, debba mettere precipitosamente sempliciemente il polverino sulle deliberazioni della Camera?

Se davvero vogliano essere e mantenerci pratici, accettare le situazioni quali esse sono in realtà e non quali ad ognuno può piacere di foggiarla a capriccio, il *Fanfulla* associ i suoi sforzi ai nostri nel sollecitare la Giunta del bilancio, con o senza etere eccitante, a compiere il proprio dovere ed il governo a mantenere una parte degli impegni contrati con il paese, assumendo la direzione della cosa pubblica, con la discussione delle Convenzioni marittime e di quei provvedimenti provvisori, che rendano meno gravi le condizioni del credito e migliorino la situazione del mercato monetario.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Vienna**, 23. — E' giunto Zia bey, nuovo ambasciatore di Turchia.

(S) **Bresda**, 23. — L'Imperatore Guglielmo arriverà qui in occasione del genetliaco del Re.

(S) **Pietroburgo**, 23. — Il giornale ufficiale pubblica il bollettino della salute del Granduca Nicola Nicolajewich seniore, che, colpito da malattia nervosa, inspira timore.

Il malato si alimenta scarsamente e passa notti agitate.

(S) **Bruxelles**, 23, 2 pom. — La Principessa Enrichetta di Fiandra, che si trova ora con sua madre a Mentone, è completamente ristabilita in salute.

(S) **Londra**, 23, 2.30 pom. — Lord Salisbury si recherà a Glasgow per ricevervi la cittadinanza.

(S) **Pietroburgo**, 23, 1 pom. — Lo stato di salute del Granduca Nicola, zio dello Czar, che fu preso ad un tratto da paralisi dopo le manovre militari a Volinnia l'anno scorso, è assai peggiorato.

(S) **Pietroburgo**, 23, 1.10 pom. — Sismentisce, in modo assoluto, la voce che il principe Luigi Napoleone sia sidanzato alla figlia di un Granduca russo.

— Corre voce che il grandurca Vladimiro, fratello dello Czar, sarà nominato governatore generale di Finlandia.

(N) **Parigi**, 23, 5 pom. — Lanessan, il nuovo governatore del Tonchino, partirà il 31 corr. per l'Indocina.

(S) **Londra**, 23, 12,50 pom. — Un dispaccio ufficiale del vicerè dello India, dice che i ribelli della tribù dei Miamzai (sul confine indo-afgano) perdettero 300 uomini nel combattimento del 20 aprile.

Lo scoppio della polveriera

Le dichiarazioni fatte ieri in Senato e nella Camera dall'on. ministro della guerra, in risposta al senatore Di Bagno ed al deputato Sacci, che lo avevano interrogato sul grave scoppio della polveriera, costruite a cinque chilometri dalla città, è riunita una enorme quantità di polvere: un milione di chilogrammi.

E' conveniente, è prudente una sì grossa aggiomerazione di materie esplodenti nelle vicinanze della capitale?

Noi sappiamo che l'on. Pelloux non ne è responsabile; ma la sua responsabilità principiò oggi, e sarebbe molto penante, qualora egli non provvedesse con opportune disposizioni ad allontanarla da sè.

L'on. Sacci ha consigliato di ripartire questo milione di chilogrammi di polveri in un gran numero di piccoli depositi, entro i forti stessi.

L'on. ministro della guerra non ha accettato, nè ha rifiutato; si è barricato dietro il tecnicismo della questione, per evitare una promessa od un dinlego.

Il tecnicismo potrà dire sì e potrà dire no; ma al disopra del tecnicismo è un questione di umanità e di doveresi riguardi ad una benemerita città, che non soltanto è la sede del governo, ma ne il cuore della nazione.

E noi, in nome di cotesto sentimento umanitario, domandiamo che il Governo provveda ad allontanare un pericolo permanente, che minaccia la nostra cittadinanza.

Se non si credono opportuni i venti od i venticinque piccoli depositi, se ne diminuisca il numero, ma soprattutto i pochi od i molti si costituiscano a maggiore distanza dall'abitato e con tutte quelle cautele che l'esperienza suggerisce.

Sia bene, che armandosi le fortificazioni, le polveri dovranno essere a loro portate, vale a dire nell'interno della linea fortificata, ma l'eccesso non deve diventare regola.

Nè vale il dire che le prescrizioni della legge di Pubblica Sicurezza furono rispettate, perchè non crediamo che la legge abbia preveduto l'agglomerazione in un solo magazzino dei 2a0,000 chilogrammi e dei 35,000 cartelli d'innesco, che si erano riuniti nella polveriera di Monte Verde.

Sulle origini del disastro e sulle sue cause tacciamo, perchè è in corso un'inchiesta, la quale è a desiderarsi che faccia luce piena e dissipi le tristi voci che corrono ed alle quali ha accennato l'on. Giovagnoli; ma tengano a mente i ministri della guerra e dell'interno che la loro vigilanza non sarà nè potrà mai soverchia.

Vigilare e vigilare molto.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO.

Seduta del dì 23 aprile.

Presidenza **Parini** — *Ore 2,30.*

Modificazioni al procedimento sommario.

PRESIDENTE ramnenta come nella seduta di martedì sia stata chiusa la discussione generale.

Apre quindi la discussione sui singoli articoli.

SALIS propone e svolge il seguente emendamento:

Art. 389. Sono trattate col procedimento sommario nella forma convenienza alla natura e qualità di ciascuna tutte le cause tanto in prima istanza, quando in grado di appello.

« Quindi sono soppressi tutti gli articoli del Capo I, Titolo IV, Libro I, del Codice di procedura civile, in quanto non siano applicabili alla prima parte del presente articolo. »

Lo scoppio della Polveriera.

PRESIDENTE annunzia due interpellanze dei senatori Parenzo e Di Bagno sullo scoppio della Polveriera.

PARENZO interroga il ministro dell' interno sulle cause e sugli effetti del disastro di stamane in Roma.

DI BAGNO prende occasione per osservare come in Mantova esistano polveriere nell' interno della città. Domanda al Governo se pensa di togliere questo pericolo.

NICOTERA dà schiarimenti identici a quelli già dati alla Camera.

(Vedi resoconto più sotto).

PELLOUX dà dichiarazioni fatte alla Camera. Promette al sen. Di Bagno di studiare il modo di allontanare i depositi di polveri dall'abitato.

FERRARIS dichiara che nella dolorosa circostanza anche l'autorità giudiziaria è stata sollecita a compiere il proprio dovere.

PARENZO e DI BAGNO si dichiarano soddisfatti.

PRESIDENTE dichiara chiuso l'incidente e apre la discussione del disegno di legge.

FERRARIS prega il sen. Salis a non insistere nel proposto emendamento, che potrebbe ritardare l'attuazione di questa legge da tanto tempo aspettata ed invocata.

SALIS ritira l'emendamento.

COSTA (relatore) è lieto che il sen. Salis non abbia insistito.

Crede che la radicale riforma da lui proposta debba essere più maturamente studiata.

SALIS voterà tal quale la legge, sebbene sempre un tanto di guadagnato sulle disposizioni ora vigenti.

Dopo altre dichiarazioni del sen. CALENDA, è approvata la prima parte dell'art. 1° così concepito:

Art. 1. — Gli articoli 389 e 390 del vigente Codice di procedura civile sono sostituiti dai seguenti:

Art. 389. — Sono trattate col procedimento sommario:

1. le domande per provvedimenti conservatorii o interinali;

2. le cause in grado di appello;

3. le altre cause, per la quali sia ordinata dalla legge o autorizzata dal presidente la citazione a udienza fissa.

CASTAGNOLA svolge sulla seconda parte dell'articolo il seguente suo emendamento:

« I procuratori delle parti, sebbene al cancelliere il mandato hanno diritto di avere la consegna della comparsa conclusionale e dei documenti nel modo indicato dall'art. 167 del Codice di procedura civile, ed anche di prendere copia od estratto in forma legale, a loro cura e spesa, dei documenti medesimi. »

COSTA e CALENDA, dell'ufficio centrale, ed il MINISTRO guardasigilli espongono i motivi pei quali non credono di poter accogliere l'emendamento proposto.

PIERANTONI appoggia la proposta Castagnola.

CASTAGNOLA ritira l'emendamento.

E' approvato il resto dell'ufficio centrale:

« Art. 390. — Nei procedimenti sommari la causa è iscritta sul ruolo di spedizione prima di essere portata all'udienza; e si osservano le seguenti norme:

« 1. Le parti, almeno quattro giorni prima della scadenza del termine per comparire, depositano in cancelleria i documenti di cui intendono valersi, corredati di un elenco che, certificato estato dal cancelliere, viene restituito al depositante; e ventiquattro ore prima dell'udienza, depositano le rispettive comparse conclusionali.

« I procuratori delle parti, sebbene al cancelliere il mandato, hanno diritto di prendere copia od estratto in forma legale, a loro cura e spesa, dei documenti medesimi. »

Sono successivamente approvati gli altri paragrafi, fino al 7, con alcune lievi modificazioni di forma.

La seduta termina a ore 6.30.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del dì 23 aprile.

Presidenza **Biancheri** — Ore 2,25 pom.

Approvasi il processo verbale della seduta di ieri.

Il disastro della polveriera di Monte Verde.

PRESIDENTE comunica le seguenti interrogazioni:

Cn. *Sacci* ed *Antonelli*, ai ministri della guerra e dell'interno, sullo scoppio avvenuto stamane fuori porta Portese.

On. Giovagnoli, ai ministri della guerra e dell'Interno, sul disastro della polveriera di Monte Verde, avvenuto questa mattina.

NICOTERA nota prima di tutto che non è possibile per il governo dare informazioni precise in questo momento. Dalle prime impressioni però parve che il fatto sia accaduto per causa fortuita.

Il governo però non mancherà di operare le più minute investigazioni. Frattanto provvederà per i danneggiati e se occorrerà presenterà un disegno di legge.

Non può fare a meno di rilevare l'entusiasmo sollevato fra la popolazione dal Re, accorso per primo sul luogo del disastro, e che dimostra quali siano i vincoli che lo uniscono il popolo.

Il fatto luttuoso non è senza qualche compenso.

Il primo è quello della grandiosa, commovente dimostrazione fatta da immenso popolo al nostro Re che fu il primo, assolutamente il primo a trovarsi sul luogo del disastro.

Ciò attesta una volta più, se ve ne fosse bisogno, della base tetragona della nostra monarchia. (Bravo, benissimo).

Altro compenso è dell'ordine coraggio dimostrato anche in questa circostanza dai nostri soldati fino al vero eroismo per compimento del loro dovere (Benissimo).

Rende pubblico elogio al capitano Spaccamela che pose in salvo gli altri e rimase fermo al suo posto (Impressione), laonde rimase così gravemente ferito da trovarsi in pericolo di vita.

Quanto ai feriti, quelli della città che sono andati a farsi curare negli ospedali, ascendono a circa duecento.

Il ministro ha visitato gli ospedali ed ha dovuto poi notare la nobile condotta del caporale Cattaneo.

PELLOUX dice che ieri lavorarono nella polveriera due operai fidatissimi, sotto la vigilanza e la direzione di un sopotecnico.

Allo tre e mezzo la polveriera fu chiusa, senza che nulla accadesse e fosse notato nè accessionale.

Soltanto stamane, verso le 6 e mezzo, una sentinella ha sentito qualche rumore interno e ne ha avvertito il caporale Cattaneo.

Il capitano Spaccamela, che passava in quel momento, salì sul tetto per rendersi conto delle cause di quei piccoli colpi, che il soldato diceva di avere udito e notò qualche lieve sfuggita di fumo. Allora si prese la responsabilità di far ritirare il piccolo trattenendosi egli, che ne ebbe la testa spaccata, ma si spera di salvarlo.

Nella polveriera vi erano 265 mila chilogrammi di polvere; tutta materia ordinaria però, e nulla assolutamente nulla delle nuove polveri, o di dinamite o di balistite. Questo giova a rassicurare quanto alla parte avariata relativamente al materiale, nel quale si è prodotta la deflagrazione.

Quanto alle cause più o meno probabili del disastro non può dir nulla. Vi è una inchiesta tecnica ed una amministrativa, e si richiede una investigazione delle più profonde.

Ricorda con lode il tenente Gabrielli, comandante del forte, rimasto pure ferito.

La condotta dei pochi militari che erano sul luogo è stata superiore ad ogni elogio. (*Vive approvazioni*).

NICOTERA nota che sopra un assistente del genio civile, portato morto all'ospedale, fu trovato l'orologio rotto che segnava l'ora delle 7,7 antimeridiane. Il totale dei feriti sale a 223 circa, dei quali circa 200 feriti leggiermente in città e gli altri più gravemente sul sito dello scoppio o nelle immediate vicinanze.

I feriti gravi sono ricoverati agli ospedali di S. Spirito, della Consolazione e di S. Callisano.

SIACCI ringrazia delle notizie date dai ministri. Confida che il governo provvederà pei danneggiati.

Manda un saluto ai militari che hanno mostrato così nobile condotta.

Deplora che una così grande quantità di polvere fosse riunita nel magazzino di Vigna Pia; e lo preoccupa il pensiero che di questi magazzini ne esistono altri tre, i quali costituiscono un permanente pericolo, nella vicinanza della città.

Confida che il ministro della guerra, ammaestrato dall'esperienza, provvederà perchè un simile fatto non ci rinnuovi. Crede che converrebbe ripartire la dotazione della polvere fra i molti forti che circondano Roma.

PELLOUX non intende aprire in questo momento una discussione tecnica sulle osservazioni del deputato Sacci, limitandosi a notare che il deposito è in piena conformità con le leggi. (*Approvazioni*).

GIOVAGNOLI spera che la sventura indurirà il ministro ad esaminare e risolvere i dubbi messi innanzi dall'on. Sacci; e che un'inchiesta accurata metterà in luce la causa vera del disastro, potendosi dubitare che il fatto non sia accidentale. (*Denegazioni*).

NICOTERA. Le sue parole non autorizzano per ora menomamente il sospetto cui ha accennato l'on. Giovagnoli; comunque, si faranno tutte le possibili indagini per appurare la causa del disastro ed il Parlamento ne sarà a suo tempo informato.

Le dimissioni del deputato Capo.

PRESIDENTE annunzia le dimissioni del deputato Mariotti Capo.

GRASSI crede che non si debba dichiarare vacante il Collegio sino a che la Camera non si sia pronunciata sull'elezione; potendo accadere che altri risulti eletto in luogo dell'on. Capo.

TONDI dichiara che la Giunta ad unanimità ha deliberato di non avere alcuna difficoltà che la Camera prendesse atto delle dimissioni; e che, dopo questo non è più il caso di proseguire nell'esame della elezione. (Commenti).

GRASSI crede che la Camera e non la Giunta debba risolvere una questione così contestabile.

DI SAN DONATO si meraviglia che la Giunta delle elezioni sorpri i poteri della Camera, e riconda che la Camera non abbia competenza, essendo molto prima di prendere atto delle dimissioni del conte Tolfaner.

PRESIDENTE dichiara di avere egli invitato la Giunta ad esprimere il suo avviso sulla accettazione delle dimissioni del deputato Capo.

FORTIS (della Giunta) avverte che la Giunta ha espresso il suo avviso semplicemente sull'invito fattole dal presidente; ma non si è pronunziata sopra le altre questioni cui può dar luogo l'accettazione delle dimissioni.

DI SAN DONATO è indifferente che le dimissioni siano o no accettate; ma chiede che gli atti dell'elezione siano mandati all'autorità giudiziaria.

BONGHI crede che il Capo abbia diritto di dare le sue dimissioni ma che la Camera abbia il dovere di non accettarle perchè il Capo non è ancora deputato, essendo contestata la proclamazione della sua elezione.

ROUX propone si sospenda di deliberare sulle dimissioni fino a che la Camera non siasi pronunziata sulla sua elezione.

Poeta si voti, la proposta Roux è approvata a grande maggioranza.

Si fa la chiama per la nomina dei commissari mancanti a talune giunte permanenti.

LUCIANI presenta la relazione sul disegno di legge per modificare quella del 4 dicembre 1879.

L'on. Acciani su conformi conclusioni della Giunta pel a elezioni, è proclamato deputato di Grosseto.

Abolizione dello scrutinio di lista.

TURBILIO SEBASTIANO dà ragione di un suo ordine del giorno sospensivo.

ACUINNI giura.

IMBRIANI per fatto personale, ripete che il governo ha l'obbligo assoluto di astenersi da qualunque ingerenza nelle elezioni.

SANTINI svolge altro ordine del giorno sospensivo.

CARMINE spiega le ragioni che rendono opportuna l'abolizione dello scrutinio di lista, e ricorda che, da sei anni, è questo il quinto disegno di legge che propugna il ritorno al collegio uninominale. Non accetta qualunque ordine del giorno che miri ancora a sospendere una riforma omai così matura.

La Commissione fa proprio l'ordine d'idee del Ministero sulla necessità di garantire meglio la sincerità delle liste e delle operazioni elettorali ed ha presentato un ordine del giorno in proposito.

All'on. Santini osserva che la Camera attuale non sarà esautorata dalla presente legge, perchè il mutato il concetto fondamentale della elettorale.

All'on. Imbriani dimostra che il provvedimento che affida ad una Commissione la nuova ripartizione non è lesivo dei privilegi della Camera; una simile disposizione fu nel 1882 approvata dall'estrema sinistra e ricorda all'on. Di Sant'Onofrio che egli avea altra volta approvato una disposizione analoga.

Non accetta che nei Comuni, che hanno una popolazione superiore ai 100,000 abitanti, continui a funzionare lo scrutinio di lista.

La presente discussione ha messo in luce come lo scrutinio di lista sia omai condannato alla quasi unanimità. La verità è che i popoli non accettano che le istituzioni che capiscono, e lo scrutinio di lista, qualunque sia il modo onde venga temperato, non è stato compreso nel nostro paese, è per questo che la Camera farà opera provvida ad abolirlo. (*Vive approvazioni*).

DI SANT'ONOFRIO, per fatto personale, si scagiona dell'accusa di contraddizione.

DI RUDINÌ. Il Governo accetta l'ordine del giorno della Commissione e prega gli on. Rizzo, Danco e Palberti a ritirare i loro, associandosi a quelli della Commissione.

Non può accettare gli altri ordini del giorno, riconosce che gli on. Mussolì e Parigini Sebastiano sono favorevoli alla rappresentanza proporzionale, però fa loro osservare che il Collegio uninominale ha dato alle minoranze una rappresentanza più proporzionale alla loro importanza di quella che può dare lo scrutinio di lista in qualsiasi modo temperato.

Non può non accettare gli altri ordini del giorno, riconosce che gli on. Mussolì e Parigini Sebastiano sono favorevoli alla rappresentanza proporzionale, però fa loro osservare che il Collegio uninominale ha dato alle minoranze una rappresentanza più proporzionale alla loro importanza di quella che può dare lo scrutinio di lista in qualsiasi modo temperato.

Non vede una ragione contro l'ordine del giorno Santini, ma sente il dovere di protestare contro l'affermazione che la presente legge esautora la Camera attuale. Ciò non è, trattandosi soltanto di una riforma di procedura, che lascia integra la sovranità popolare.

Accetta l'ordine del giorno della Commissione perchè vuole la regolarità e l'onestà nelle operazioni elettorali, ma prima mezzo di ottenere questa regolarità è l'abolizione dello scrutinio di lista. (Approvazioni).

BONGHI spiega il proprio voto favorevole al ritorno al collegio uninominale.

CAVALLETTO. Il suo voto sarà contrario per questo motivo.

GRIMALDI protesta contro Di Sant'Onofrio, il quale ha accusato la Commissione di voler dare la Camera prigioniera al Ministero. La Commissione è andata a pregare il Ministero a presentare.

SOLA, sebbene amico degli uomini che stanno al governo, voterà contro.

BONACCI, di fronte al significato politico, che può avere la votazione, tiene a dichiarare che vota per antica convinzione a favore della legge, astenendosi da qualunque considerazione politica.

REZZO ritira il suo ordine del giorno ed associasi a quello della Commissione.

AGNINI associandosi all'opinione pubblica del paese voterà il disegno di legge, però se il ministero pone la questione di fiducia si asterrà.

CHIAPUSSO, DANEO, SANTINI, ritirano i loro ordini del giorno.

MURATORI domanda la votazione per divisioni.

Si approva per alzata e seduta la prima parte dell'ordine del giorno così concepito:

« La Camera prende atto delle dichiarazioni del governo che presenterà senza indugio un disegno di legge intesa garantire la regolarità delle iscrizioni e la sincerità delle operazioni elettorali. »

E' approvata per appello nominale la seconda parte e a passa alla discussione degli articoli.

Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 9 del mattino.

Notizie parlamentari

La Commissione, che ha in esame la domanda di autorizzazione a procedere contro i deputati Cavalletti e Imbriani-Poerio, si è costituita nominando presidente l'on. Tondi e segretario l'on. Cipelli.

Gli on. Rolandi e Marazzi sono stati rispettivamente nominati presidente e segretario della Commissione sul progetto di « Modificazioni alla legge sul reclutamento per le riaferme. »

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio Superiore dei LL. PP ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto per riparazioni lungo il 2° tratto inferiore della strada provinciale N. 85 (Potenza).

Progetto per la costruzione del 1° tronco della provinciale N. 10 (Aquila).

Progetto di sistemazione della **Traverse** interna di Paola, lungo la strada nazionale N. 60 (Cosenza)

Perizia per lavori addizionali a quelli di sistemazione del Tevere fra il Ponte S. Angelo ed il Mattatoio in Roma.

Nuovo progetto di massima pel completamento della difesa a valle del ponte di Zevio con gli argini di rigurgito in Arcole e Albio (Verona)

Progetto di massima pel prolungamento ed ingrossamento della testata del molo della Sanità nel porto di Trapani.

Convenzione col municipio di Genova per risolvere le vertenze insorte circa la costruzione dei magazzini per materie infiammabili nel porto omonimo.

Sussidio al Comune di Ferrara-Erbogna, in provincia di Pavia, per ricostruzione del ponte sul torrente Erbogna, lungo la strada provinciale Pavia-Alessandria.

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione della nuova strada attraverso il cortile Notarbartolo nel Corso Scinà in Palermo.

Variante proposta al piano regolatore di ampliamento del Corso Garibaldi in Benevanto.

Sussidio alla Provincia di Genova per riparazioni ai capo stradali danneggiate dalle piene autunnali del 1889.

Dichiarazione di pubblica utilità della apertura di una via di comunicazione fra la piazza Annibale e la via del palazzo comunale in Gaverno (Torino).

Domanda del Comune di Acqui perchè venga dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di un edificio scolastico (Alessandria).

Domanda del Consorzio per la bonifica di risistituire una sua casa presso l'argine di Po, in comune di Dosolo.

Collaudo dei lavori eseguiti dalla Ditta Oriando per la manutenzione ed esercizio del ponte girante in ferro fra la Darsena Nuova ed il porto Mediceo in Livorno.

Collaudo dei lavori eseguiti dalla Impresa Fabris per presidio di un tratto di sponda a destra di Tagliamento fra gli abitati di S. Maurotto e S. Giorgio (Udine).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'impresa Arrigussi per la costruzione della strada obbligatoria da Montescaglioso verso Matera (Potenza).

Convenzione stipulata col sig. Portiglione per costruzione di un muro di cinta a distanza ridotta dalla linea Castellammare-Cancello.

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Manteguzza per la costruzione dei tronchi 2° e 3° della ferrovia Chivasso-Casale.

Scienze e Lettere

Archeologia. — *La tomba di Aristotele.* — Si legge nel *Messager d'Athènes* :

« Gli scavi, operati dalla scuola americana sul luogo dell' antica Eritrea hanno messo alla luce degli oggetti d'arte di una certa importanza, tra cui un diadema d'oro di un grande valore artistico.

Ma la scoperta più interessante sarebbe quella della tomba di Aristotele, che si sa essere morto nello stretto di Euripo.

Si è scoperto infatti un sarcofago colla iscrizione seguente:

.. RISTOTELES ..

Il direttore della scuola americana ha ancora dei dubbi a questo proposito e aspetta, secondo una frase da lui mandata ai giornali, che nuove scoperte vengano a confermare o infirmare le prime impressioni. »

Astronomia. — *Le montagne della luna.* — In mancanza di teorie, più o meno problematiche, alcuni scienziati, mossi da una felice ispirazione, si propongono ora di determinare, o piuttosto di spiegare, esperimentalmente, alcune ipotesi assai controverse.

Così una serie di esperienze sui caratteri di analogia delle materie in fusione col crateri della luna, condusse ad una interessante conclusione.

Il signor Ebert ha fatto ultimamente delle esperienze assai notevoli, sotto questo rapporto, colla lega metallica di Wood.

Formando il metallo in fusione, condotto da dei tubi, a spandersi sopra dei piatti, egli ha ottenuto delle formazioni, la cui similitudine con certi crateri lunari (Herschell per esempio) è notevolissima.

Il signor Ebert crede che la superficie della luna sotto potuto formarsi in un modo analogo cioè mercè l'accessione di nuovi strati delle masse in fusione provenienti dal centro dell'astro.

Medicina. — *Cura della tubercolosi.* — Un nuovo rimedio, o piuttosto una nuova cura della tubercolosi, è stato trovato dal dottor Germain Sée.

Esso il metodo impiegato dal professore:

Il malato è racchiuso in una camera metallica ermeticamente chiusa e lentamente si fa penetrare in questa camera dell' aria compressa, impregnata di creosoto e di eucaliptà.

Questo creosoto liquido, si cattura, e arriva così carico di una grande quantità di sostanze medicamentose il cui effetto arrestorebbe o almeno attenuerebbe i progressi del terribile male.

Il signor Germain Sée, che si è dato ad una serie di esperienze, afferma che tutte hanno avuto dei risultati conformi alle sue teorie.

Numismatica. — *Monete medioevali.* — Presso Calvière, in Prussia, sono stato trovate circa 1800 monete d'argento, la più parte del 600 al 1100 dopo Cristo, monete le più moderne datano dal XIII e XIV secolo. Sono tutte bratteati e le più antiche hanno un grande valore numismatico.

Il Regio Museo di Berlino non ha potuto fare l'acquisto che di una parte di esse ed anche per un prezzo considerevole.

Dalle Provincie del Regno.

Cronaca per telegrafo — Nostro servizio.

Genova, 22 (p. s.) — Hanno avuto luogo le prove di velocità delle macchine del piroscafo *Giulio Cesare*, testè varato dal cantiere Ansaldo. Oltre agli ingegneri del cantiere, vi assistevano i rappresentanti degli armatori ed un ingegnere inglese. Le prove riuscirono soddisfacenti; la macchina sviluppò una forza di oltre 1500 cavalli con una velocità di 13 miglia all'ora.

— Dicesi che il comm. Erasmo Piaggio e la Banca di Genova stiano trattando per l'acquisto della Setta della Ditta fratelli Lavarello, onde continuare il servizio coll'America del sud.

La nuova Società agirebbe d'accordo colla Navigazione Generale Italiana.

Livorno, 23, ore 15. — L'amministrazione del Banco di Napoli ha deciso di istituire sei nuove succursali, delle quali tre si apriranno quest'anno a Livorno, Ancona e Bologna.

Torino, 26 ore 11,30. — Ieri furono affissi molti manifesti socialisti.

Essendosi sparsa la voce di una passeggiata di muratori e panattieri disoccupati, numerosi drappelli di cavalleria percorrono la città.

Genova, 23, ore 17. — In occasione della Mostra italo-americana, che si terrà pel centenario di Colombo, si riunirà qui pure un congresso per l'emigrazione, a cui prenderanno parte i rappresentanti del Governo, interessati a risolvere la questione che avrà carattere prettamente internazionale.

Novara, 23, ore 10,30 — Radmo da Roma è caduto gravemente malato il senatore Carlo Negroni. Il Consiglio comunale riunito in seduta ha espresso voti per la di lui guarigione. *

Bergamo, 23, ore 18,10 — La salma dell'on. Tasca fu accompagnata oggi dalla sua villa in Brembate di Sotto alla chiesa e al cimitero da un immenso ed eletto corteo.

Disparo parole sulla bara l'on. Luigi Cucchi, il sindaco, il prefetto ed altri, celebrando le virtù civiliari e parlamentari del defunto, che, come si sa, fu uno dei mille.

La cerimonia, molto commovente, durò tre ore.

Genova, 23. — L'arcidiacono Stefania è qui arrivato proveniente da Cannes.

Essa s'imbarcherà nel pomeriggio di domani a bordo del vapore *Sumatra*, diretta a Napoli.

La raffineria d'Ancona

(M) **Ancona**, 23.— Non ostre ora in polemica sull'affare della nostra raffineria degli zuccheri, le farò a cose sistemate, intanto mi preme rettificare il telegramma speditovi ieri da Ancona, (che certo non è il mio) e da voi riprodotto, ed assicurarvi che non è il solo Wonviller che chiede la concessione al municipio, ma vi sono anche altre domande.

Così il municipio avrà agio di scegliere la miglior ira le offerte, e ciò avverrà entro la corrente settimana, raggiungendo il doppio scopo di stipulare un contratto meno anormale di quello stipulato nel 1864 con la Ditta fratelli Corradini, ed assicurare il lavoro agli operai assicurando al tempo stesso lunga e prospera vita alla raffineria.

Certo lo stato di cose attuale non può durare più a lungo, e poichè a fronte degli sforzi fatti dall'amministrazione comunale, e del favore dimostrato nell'adunanza di Lavoro, non si è stato neppure l'esercizio provvisorio, e ciò per la inesistenza del Curatore del fallimento, e per la opposizione di un gruppo di creditori, il municipio un può e non vuole assumere impacciabile, e prenderà una seria decisione.

Ed è perciò che ha ottenuto l'unanime applauso la dichiarazione dell'on. nostro sindaco avvocato cav. Dari inscritta ieri nell'*Ordine*, perchè mentre dimostra con quanto assennata energia l'amministrazione comunale intende alla risperata della raffineria, assicura le persone a cui vuol provvedere in modo stabile ed efficace.

Ed è questa la migliore risposta all'anonimo corrispondente della *Lombardia*, che bene a ragione l'on. Sindaco dice non potersi ritenere in nessuno, nè amico di Ancona, e molto meno amico della verità, perchè il nostro Municipio non chiede mai in nome di trarre profitto dalle altrui vendita, ma vuole e vuole solamente tutelare i diritti propri e dei suoi amministrati; nè respingerà mai le deghenze di chi, su basi eque e ragionevoli, verrà trattare con lui. Colore sono di discutere, senza assicurare l'avvenire, sarebbe sperperare, non amministrare, e questa taccia il Consiglio non seguirà mai.

E raggiungo questa sosta to aiuta il buon senso dei nostri operai che anche in questa circostanza dolorosa, come sempre, hanno tenuto irreprensibile contegno. Essi non si lasciano abbindolare da chi sotto le parvenze di filantropia, non cercherebbe che commettessero disordini e scandeseero ad inopportune dimostrazioni di piazza, ma persuasi che v'è chi pensa seriamente al loro benessere, hanno ripresa tutta la loro fiducia nella Giunta, e questa sera stessa adunatisi in numero straordinario, soddisfatti di quanto finora si è fatto, hanno votato la più piena fiducia nella Giunta; deliberazione, la quale conferma l'ottimo accordo che esiste e deve mantenersi fra amministratori ed amministrati.

Per ora faccio punto; a cose compiute poi forse ritorneremo sull'argomento per dare *veridique suum*.

Teatri ed Arte

Lirico. — La nuova opera *Ginevra*, del maestro Vigoni, la avuto al Pagliano di Firenze esito buonghiero. La musica è facile, melodica e in taluni punti di non comune potenza.

Ne raccoglieremo domani impressioni più precise.

— L'opera russa *Der Vojevode*, di A. Arenskey, ha ottenuto gran successo al teatro imperiale di Mosca.

— *Validà*, opera del maestro Longeyen, mal rappresentata in Francia, è stata lata con molto successo al teatro delle Arti di Rouen.

SCONFORTO

DI JULES MARY

PARTE SECONDA

Alla scoperta del delitto.

Senza sapere perchè, forse nella ipotesi di avere in qualche caso bisogno di un amico devoto, Lafistole aveva per Barabas delle attenzioni particolari che lusingavano il vecchio.

Un giorno, Barabas, tutto simile e quasi vergognandosi della sua audacia, aveva invitato Lafistole a casa sua, in occasione di una piccola festa che dava per celebrare l'ingresso di Enrico all'accademia militare.

Lafistole aveva accettato, e si era fatto apprezzare in quella intima riunione per il suo brio e per la sua affabilità.

A poco a poco, dunque, si era stabilito una vera intimità fra Lafistole e Barabas.

Fu così che quest'ultimo non fu punto sorpreso, quando una mattina vide capitare Lafistole a casa sua, proprio mentre si preparavan al uscire.

La signora Barabas era andata al mercato, per modo che il vecchio era solo.

Lafistole pareva agitato, e Barabas se ne accorse.

Brumazière. — Novità italiane.

Al Rossini di Venezia piacque un monologo di Pompeo Sansoni: *La vittoria di Nina*, recitato dalla valente e piccola attrice Dora Lambertini.

— Emilio Reggio ha consegnato alla Compagnia Ezzo-Privato una commedia in veneziano: *Nobiltà decaduta*.

— Marco Praga ha finito dal francese la *Maschiette*, il gran successo parigino dal Gymnase. Sarà rappresentata dalla Compagnia Marini.

— A Ferrara è piaciuta la commedia in 3 atti di Carlo Vebusti: *Bernardo il filosofastro*.

— Giuseppe Giacosa ha fatto rappresentare con molto successo a Boscolma il suo *Trionfo d'amore*, tradotto da Holmer Key.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 24 aprile 1891 — S. Giorgio L. P.

Leva il sole alle ore 5.5 m. — Tramonta alle 6.46 s.
Leva la luna alle ore 7.14 s. — Tramonta alle 5.22 m.

BOLLETTINO METEORICO.

23 Aprile 1891.

Europa pressione ritorgono; Atlantico 765; costa occidentale Francia 757; Arcangelo 754; Odessa 758.

Italia — Barometro leggermente salito in Sicilia, disceso tre a quattro Nord; alcune pioggierelle Nordovest, venti deboli; temperatura dolce.

Stamane: cielo generalmente coperto Nord; generalmente sereno Italia inferiore. Barometro 759 Nord, intorno 763 Sud. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi specialmente meridionali; cielo nuvoloso con qualche pioggia specialmente Nord; temperatura elevata.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Venerdì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Doria dalle 11 alle 2 - Galleria di S. Luca dalle 9 alle 3 — Museo Kircheriano campidoglio (ingresso cortile) 30.— Museo artistico industriale dalle 10 alle 3 — Museo del Collegio Romano (ingresso L. 1). — Museo del Vaticano e Laterauense dalle 10 alle 3, ingresso libero — Kircheriano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1). — Borghese (palazzo Borghese) dalle 9 alle 3 pom.

Palazzo reale visibile giovedì e venerdì.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e di S. Sebastiano fuori la porta S. Sebastiano dalle 9 alle 3, escludente le 12 ore pomeridiane dei giorni festivi.

Villa Doria Pamphili dalle 2 p. al tramonto (per visitare i giardini e i colombari occorre permesso che rilasciasi al palazzo Doria, via della Gatta) — Tabularium e Torre Capitolina (Campidoglio) dalle 10 alle 3, ingr. L. 0,50

Palazzo dei Cesari — Terme di Tito — Terme di Caracalle, dalle 9 al tramonto L. 1.

Castel S. Angelo dalle 9 alle 11 e dalle 2 p. 1 permessi al Comando della direzione alla Pineta.

BIBLIOTECHE: *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 9 - *Angelica* S. Agostino dalle 9 alle 3 pom. - *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 - *Chigiana* (Palazzo Chigi, accorso premesso, dalle 10 alle 12 - *Corsini* (Accademia dei Lincei) dalle 9 alle 4 - *Romana-Sorbi* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 2 - *Vallicella* dalle 8 all'1 - *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 - *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunciati il giorno 21 aprile 1891.

Nati 37 compresi i nati morti
Morti 24 dei quali 14 sotto i 7 anni

MORTI

Tellini Maria fu Domenico, Arezzo, 52, casalog.
Rubini Angela fu Angelo, Roma, 45, id.
Pantler Alessandra di Giovanni, Parigi, 67, ved.
Savelli Ascanio di Filippo, Roma, 20, casalog.
Tresoldi Luigi fu Carlo, Rivalta, 76, ved.
Mancini Francesco fu Innocenzo, Pesaro, 48, id.
Quattrovedi Giuseppa, fu Pasquale, Roma, 70, casalog.
Pelosi Vittorio di Raffaele, Roma, 23, celibe
Rizzi Maddalena di Vittore, Gradisca, 42, coniug.
Merri Tito fu Luigi, Castel Gandolfo, 52, celibe.

MATRIMONI del 18 APRILE

Lorenti Nicola, impiegr., con Mezzanisi Adele
Portesi Cesare, impiegato, con Adolfi Augusta
Certi Giuseppe, impieg., con Anastasi Sidney
Parmiciter Guido, falegname, con Bettcharl Margherita
Fiorelli Benedetto, fornaio, con celebrati Anna Maria
Piazza e Sed Masi, industriante, con Piazza e Sed Rita.

MATRIMONI del 19 APRILE

Ruggieri Augusto, possidente, con Marinelli Elvira
Abadi Leonardo, negoziante, con Sorani Silvia
Tanzi Filippo, impiegato, con Rocchetti Emilia
Lera Vincenzo, commesso, con Rosati Albina
Barosi Pietro, barbiere, con Giannetti Maddalena
Capelloni Pietro, falegname, con Rosatelli Rosa
Gialfone Domenico, calzolaio, con Cifani Maddalena
Datturi Mauro Carlo, facchino, con Mattei Carlo
Fortini Angelo, impiegato, con Gilli Teresa
Federici Ernesto, ragioniere, con Sonnelli Assunta
Gabriele Luigi, muratore, con Meloni Maddalena
Martinelli Domenico, cocchiere, con Olevano Maria
Mariani Pietro, impiegato, con Tonelli Mari Emerzia
Morosi Filippo, meccanico, con Gentili Marianna
Parchini Giovanni, fornaro, con Marini Maria
Pacifera Cesare, studente, con Gai Elvira
Vespa Domenico, sarto con Giovannini Amelia
Cianverchia Sandro, fondista, con Marani Giulia.

INCASTRO

Se un cr in nuova porrai over corrai
Un scisco ed impotente sempre avrai.

Spiegazione del Monoverbo di ieri
AVANT-I-PER.I.

Il maggiore Giulio De Bacci ringrazia i molti amici conoscenti, che si associarono al suo lutto, per la perdita dell'amato fratello Cesare, **Giuseppe De Bacci** sia con lettera di condoglianza, sia con la presenza personale alle onoranze funebri, reso in Arezzo alla salma dell'estinto.

Nelle ore pomeridiane di ieri, cessava di vivere

GIOVANNI ALEGGIANI

antico e provato patriota. Ai primi moti per la indipendenza italiana egli corse ad arruolarsi nelle file dei volontari e nel 1848 combattè a Treviso ed a Vicenza, ove rimase gravemente ferito. E più tardi, nel 1849, quando la gloriosa Repubblica romana stava per essere soppraffatta dalle armi straniere, egli prese parte alla memoranda difesa di Roma e combattè da valoroso sulla mura di San Pancrazio.

Indefesso e coscienzioso funzionario presso il Corpo del genio civile, cittadino integro e leale, padre affettuoso quant'altri mai, egli lascia una memoria onorata di sè, e la sua famiglia resterà cara ed incancellabile in quanti lo conobbero.

— Che cosa avete? domandò.

— Ho bisogno di voi! rispose Lafistole.

— Tanto meglio! sarò davvero fortunato di potervi rendere servigio.

Dopo avere esitato un poco, certamente per ricchiamarsi bene in mente la storiella che si era preparata, Lafistole disse:

— Dovete sapere che a casa mia in via Tournon tengo delle carte di famiglia assai importanti. Per essere più esatto dirò che sono carte della famiglia che non è ancora la mia, ma nella quale sto per entrare.

— Bene!

— La famiglia in questione mi ha affidato queste carte perchè fossero al sicuro. Io le ho tenute in casa per molto tempo, ma da qualche giorno ho visto certi indizi che mi danno ragione di temere che questa sicurezza non ci sia più.

— Ah!

— Persone interessate a impadronirsi di questi documenti li cercano.

— Comprendo.

— Perciò ho pensato a disfarmene, e ad affidarli a un amico devoto che sarebbe assolutamente fuori da qualunque sospetto.

— Benissimo.

— Ho pensato che voi, mio caro Barabas, avreste potuto essere questo amico. Mi sono ingannato?

— No, Lafistole... avete fatto bene a contare sopra di me.

— Ci ho contato... ho pure... soltanto... sulla discrezione e sulla miritura i documenti.

— Avete fatto bene.

— Ma voi non dovete parlar mai, a nessuno, di questo deposito.

— Stateno certo. Sennonchè dovete fare eccezione per mia moglie che deve essere messa a parte del segreto.

Lafistole allungò smisuratamente il labbro inferiore.

— Che cosa volete? disse Barabas. Il nostro appartamento è così piccolo e così poco mobiliato che mia moglie si accorgerebbe subito che io avrei nascosto qualche cosa. Quindi è meglio che lo sappia.

— Avete ragione! disse Lafistole.

E presentò a Barabas un piccolo cofanetto di legno, chiuso a chiave.

— Le carte sono qui dentro — disse — e io conservo la chiave.

— Naturalmente.

— E non mi domandate neanche quale sia la natura di questo deposito?

— A che prò?

— Voi siete di una discrezione veramente esemplare. Siamo dunque intesi che voi accettate questo deposito, e che non ve ne separerete mai.

— Mai!

— Qualunque cosa accada?

verso la porta della polveriera per tentare di asprirla: ma ogni sforzo fu vano.

Salì nel tetto della fabbrica e notò del fumo.

Lo scricchiolio intanto si faceva sempre più vivo e distinto. Non vi era tempo da perdere!

Il Caralleggeri, chiamò a raccolta i bersaglieri di guardia, comandando loro di gettarsi in ordine sparso per la campagna e d'ispettare ai passanti di vivanzi.

Egli ultimo, col tenente, il caporale, abbandonava la polveriera.

Non avevano percorso però un centinaio di metri che il fabbricato salì in aria?

Il capitano, il tenente ed il caporale, sotto il grandinar delle pietre, caddero tutti gravemente feriti!

◆◆

Appena avvertita la catastrofe, accorsero i bersaglieri della caserma di S. Francesco a Ripa, il 6° regg. fanteria, che esercitavasi fuori porta S. Pancrazio, alcuni distaccamenti del genio e dell'artiglieria.

Il maresciallo dei carabinieri Rubatto fu il primo a giungere sul luogo del disastro.

Non è possibile dare neppure una pallida idea dell'orrore di quei primi momenti.

Sotto le macerie delle case crollate, fra i cumuli di pietre, di calcinacci, di travi, elevavansi grida di soccorso, urli, lamenti disperati di uomini, donne, fanciulli, animali feriti o sepolti!

I pochi rimasti incolumi o non mortalmente feriti aggiravansi come pazzi fra le macerie, chiamando fra i singhiozzi il padre, i figli... orrendo spettacolo al ricordo del quale ci sente mancar l'animo per continuare il racconto!

Le autorità accorsero sul luogo, appena ebbero campo di rendersi conto dell'accaduto, organizzarono l'opera di salvataggio, lavoro immane e difficile, avuto riguardo alla vastità del disastro e al pericolo di nuove rovine.

Verso le 8 giungeva S. M. il Re.

◆◆

Al momento dello scoppio S. M. trovavasi nel suo gabinetto di studio.

Dalla finestra vide verso S. Paolo elevarsi una immensa fiammata ed una colonna gigantesca di fumo. Sospettò di che si trattava, e chiamato il cav. Gabozzi fece attaccare immediatamente la sua carrozza.

Alle 7 e mezzo S. M. lasciava il Quirinale, accompagnato dal generale Teraghi, dirigendosi verso porta Portese.

Una folla enorme seguì la corrozza del Re.

Lungo la strada la carrozza reale si scontrò con le prime barelle che trasportavano i feriti.

In una di queste trovavasi il capitano Spaccamela. Il Re fermatosi dispose che il ferito fosse condotto all'ospedale nella carrozza del conte Gianpetti, quindi, visibilmente commosso, ordinò al cocchiere di frustare i cavalli e di proseguire con la maggiore sollecitudine possibile.

Appena sul luogo, S. M. veniva raggiunto dal ministro Pelloux e dal sottosegretario di Stato on. Lucca, dal sindaco, dagli assessori Ranni, Cruciani-Alibrandi e Rosco, dal generali San Marzano, Cosenz, Bave, Pallavicini, dagli on. Sacci, Antonelli, Peppa e Panizio. Toaldi, pel conte Giannotti, dal comm. Rattazzi, del dottor Saglione, il contrammiraglio Acciani, i colonnelli Pollio, Aprosio e Passeri, il maggiori Sarzirana e di Lorenzo e parecchi altri.

La folla faceva resa intorno al Re sperando di poter avere maggiori dettagli di quelli che si potevano allora raccogliere. Lo spettacolo era in quel momento terribilmente impressionante. Le colline di Vigna Pia, la barriera della ferrovia che circondano la polveriera, erano gremite di popolo. Nel mezzo il cumulo delle rovine, distrutte, il corpo di guardia — un cumulo di rottami, tra i quali penzolavano tuttora i materazzi dei soldati — l'ospizio Pio rovinato a metà: tutti gli altri fabbricati adiacenti sconvolti.

Intanto che S. M. si aggirava in mezzo alle rovine, sopraggiungevano: S. A. R. il Duca degli Abruzzi, gli aiut. cav. Cucchi, Nicotera e D'Arco, il prefetto, gli assessori Ostini e Silvestrelli, i consunali Benucci, Apolloni, Montenovesi, gli on. Odescalchi, Valle, Nasi, Maffei, Maffi, Sanguinetti e parecchi deputati. Finalmente, quasi tutti i colonnelli comandanti i reggimenti di stanza in Roma e moltissimi ufficiali superiori, il questore, il cav. Scliona, gli ispettori di P. S. Marchionni, Gagliardi, cav. Cacciotti, Nicotera e D'Arco, il cav. Ricci-Conserti, i comandanti dei vigili e delle guardie di città con parecchi ufficiali, ecc. ecc.

I lavori di salvataggio procedettero con ordine e solerzia, per quanto con possibile in un momento così triste e in condizioni così difficili, sotto la stessa direzione del Re.

Ad ogni tratto, al mezzo alle macerie si raccoglievano feriti che venivano sul luogo stesso alla meglio fasciati dai sanitari presenti e da alcune suore di S. Maria in Cappella, le quali, con slancio pari alla loro abnegazione, accorrevano dovunque l'opera loro potesse tornare utile.

Ed è giustizia riconoscere che in quell'ora di tutti gli accenti indistintamente si operarono prodigi di abnegazione.

Non vogliamo scrivere qui una lunga enumerazione col fior dei nomi. Si abbiano tutti indistintamente l'elogio dovuto a coloro che, nella coscienza di compiere forse il più santo dovere, ebbero la loro maggiore soddisfazione e la loro più ambita ricompensa.

S. M. il Re, vivamente acclamato dalla folla, abbandonò il luogo del disastro verso le 10.

◆◆

Ma i tristi effetti della catastrofe non rimasero circoscritti entro i confini della Polveriera: altri gravi danni si debbono deplorare in città!

Ecco quanto abbiamo potuto raccogliere:

In Vaticano tutte le grandi invetriate dei cortili sono sconquassate, così pure quelle delle loggie di Raffaello, della Scala Regia, della Cappella Sistina e Paolina, dei Musei, della Biblioteca e Pinacoteca.

Anche nella basilica di S. Pietro sono rimasti frantumati i vetri della cupola e quelli della grande invetriata centrale sull'altare maggiore, dove è dipinto lo Spirito Santo.

I sampietrini Jani Domenico e Rinaldi Angelo rimasero leggermente feriti al viso e alle mani.

Ieri la basilica restò chiusa.

— Ve lo giuro.

— E non lo darete ad alcuno.

— A nessuno... state tranquillo.

— Quando anche venissero a chiederle dicendosi mandati da me.

— S'intende.

— Aggiungo di non consegnarlo neanche se vi portassero l'ordine scritto da me stesso.

— Avete fatto bene a prevenirmi.

Lafistole sorrise.

— Credo — disse fra i denti — che nessuno sospetterà mai dove le carte siano andate a finire.

— Signor Lafistole — disse Barabas — saremo fin ritardo per andare ad udir messa.

— Per una volta, non c'è gran male! In ogni modo, andiamo.

Barabas chiuse il cofanetto in un armadio.

— Stacca — disse — gli cercheremo un altro nascondiglio.

E se ne andarono.

Lafistole non stava nei panni dalla gioia, e guardava amorosamente lo bello ragazze che passavano per la via.

Egli aveva preso famigliarmente Barabas sotto al braccio.

— Sapete, mio caro — gli disse — che prendo moglie?

— Oh!

— Sono una bella giovinetta, molto ricca, e appartenente a una grande famiglia.

Il Papa ha disposto che gli alunni di Vigna Pia — sofferini per incendio perchè in quel mentre uscivano dall'Opizio — sono 114 — siano ricoverati all'occorrenza nel lazzaretto Vaticano.

Bello stabilimento dei fratelli Mazzocchi, a parte Carallegger, eroicò una parte della grande tenuta della fonderia.

Sette operai rimasero feriti o vennero trasportati all'ospedale di S. Spirito.

Più gravi tutti e certo Peretti Filippo, che varsa in pericolo di vita.

Essendosi sparsa la voce che fossero scoppiate alcune cartuccie, le famiglie degli operai addetti alla fonderia, accorsero colà e dovette intervenire la forza pubblica per mantenere la calma.

Al Collegio poderes, a 2 chilom. da porta Caval leggeri, nel vecchio palazzo di Pio V, un'ala tura di fronte al Vaticano, crollarono alcuni in flusi e due alunni rimasero feriti piuttosto grave mente.

In città si sparse la voce di danni rilevantissimi Il Ministero dell'agricoltura inviò una Commissione sul luogo.

In casa del sindaco crollò il muro della stanza ove dormiva il primogenito, Don Leone Caetani.

Fortunatamente il giovane Duca se la cavò con un po' di paura.

In casa del consigliere comunale cav. Apolloni rovinò un altro muro divisorio, coprendo il letto dove dormivano le due sue figlie Pia ed Elena.

Le ragazze peraltro se la cavarono con lievi contusioni.

Il cons. Apolloni si recò quindi sul luogo dei di sastro.

A S. Paolo la facciata della basilica subì danni considerevoli. Le persone del tetto dell'abbazia crollò, e alcune murature cedettero. I grandi spendidi vetri colorati, furono spezzati.

A San Costanzo e all'Equilino, alcune case, principalmente nuove, furono fatte sgombrare dagli ingegneri municipali.

Al palazzo Roccagiovine al Foro Traiano un grande albero della stanza da letto del

chese. Nessuno fortunatamente si trovava.

Nei castelli romani fu udito il colpo della detonazione e vista la fumata che si levò dalla polveriera. Lo scoppio fu grande in tutti. I treni furono presi d'assalto da una folla di curiosi.

◆◆

Durante il pomeriggio, S. M. il Re, gli onorevoli Nicotera e Lucca. Il sindaco si recarono a visitare i feriti negli ospedali di S. Spirito e della Consolazione.

Furono ricevuti dai membri della Commissione degli ospedali.

Il Re accostò ad ognuno dei quasi tutti i feriti ed ebbe per tutti parole di conforto

Altro infortunio. — Oggi, verso le 3, nella chiesa del Gesù, durante il pontificale di Bedini Francesco, romano, d'anni 38, stava accomodando una finestra, accidentalmente cadde dal cornicione, riportando gravissime lesioni, per le quali cessava di vivere alla Consolazione.

◆◆

La Congregazione di Carità. — In vista del deplorevole disastro avvenuto, non potendo la Congregazione di carità direttamente attendere al soccorso dei danneggiati, il comm. Ferro-Luzzi, a nome della Congregazione ha posto a disposizione del sindaco la somma di L. 12.000, per provvedere ai più pronte soccorse delle persone colpite dal disastro.

Il Sindaco intanto ha fatto disporre 50 letti nel lazzaretto per le persone rimaste senza casa.

Numerose distribuiti buoni e impianiate cucine economiche.

MORTI E FERITI.

Ecco l'esiene dei morti e feriti più gravi ricoverati ieri agli ospedali della città:

***Morti*:** Matricaldi Carolina, di anni 24, contadina, abitante nelle adiacenze della Polveriera.

Trasportata alla camera mortuaria di San Bartolomeo.

De Romanis Enrico, di anni 31, da Roma, impiegato al Genio civile.

Trasportato all'ospedale di S. Giovanni.

Lascia la moglie e sette figli'.

Fanti Stefano, vigurolo, di anni 51, da Bevignano, per asfissia nella casa riportata nella vigna Berardi, cessava di vivere alle 9 1/2 di iersera.

Feriti. — *Ospedale di S. Giovanno.* — Ottavioli Cesare di anni 47, da Roma, cura g. 6 — Angelini Stefano, 18 — Preti Giulio, 24, cura g. 8.

Id. Consolazione. — Aventati Pietro, di anni 46, da Sassoferrato, cura g. 12 — Bimenti Pietro 42 Apiso, id. 8 — Lepponi Giuseppe, da S. Vittorio, id. 8 — Fanti Giulio, da Cingoli, id. 8 — Sebastianelli Pietro 28. Gennazzano. id. 8 — Tognani Anna 17, Roma, pericolo-vita — Spaccamela Pio, capitano genio militare, pericolo vita — Castanea Domenico, caporale bers. Torino, amputata gamba sinistra — Reazoni Stefano 19, Roma, cura g. 35 — Pierantoni Angelo 31, Roma, id. 25 — Fedeli Guido 6, Roma, id. 7 — Sunonini Gioacchino 48, Bologna, id. 25 — Sanmarini Angelo 37, cura g. 15 — Pastena Nicola 23, id. 10 — Panzini Antonio 48, id. 10 — Francucci Costantino 22, Fignao. id. 18 — De Angelis Rocco 32, Frasconi, id. 10 — Angelo Angiolo Caterina 34, Monterotondo, id. 10.

Mariani Giov. Battista, 54, Roma, id. 10 — Cattini Giuseppe, cura g. 10 — Amedei Giov. Battista, 24 anni 40, da Borgo Velino. id. 22 — Pierantoni Luisa, 35, Roma, id. 17 — Landi Giovanni 70, Piglio, id. 7 — Soda Emma, 1, Roma, id. 7 — Fusco Prospero, 25, Roma, id. 7 — Barrettini Filippo 14, Roma, 7 — Marchiati Maddalena, 60, Roma, id. 15 — Gomma Giuseppe, 25, S. Germano. id. 7 — Gaspari Adele, 20, Terre Sabine, id. 8 — Chiorri Vincenzo, 28, S. Quirico, id. 8 — Salvati Ettore, 41, Roma, id. 7 — Balardi Maria, 26, Roma, id. 7 — Cristofoli Teresa, 61, Roma, id. 8 — Calvucci Augusto, Roma, id. 8 — Rodoli Luigi, 18, Roma, id. 15 — Dalvivo Agostino, 88, Campoli, id. 7 — Spadoni Pietro, 25, Roma, id. 15 — Pezzotti Girolamo, 25, Tolentino, id. 7 — Cassi Antonio, 37, Roma, id. 7 — Agostinelli Antonio, 24, Rieti, id. 20 — Gandiani Filippo, delegato di P. S., 40 — Moneti Ercole, 46, Roma, id. 7 — Panesi Carolina, 17, id. 10 — Pizzi Giuseppe, 28, Roma, id. 7 — Esposito Raimondo, 47, Sinigaglia, id. 15 — Pierantoni Angelo, 31, Fallerone, giorni 10 — Carbonari Costantino, 53, Rende, id. 30 — Simon-

— Ho sempre avuto la persuasione — disse placidamente il bravo uomo — che saresto andato avanti.

I due entrarono nello studio.

Durante quello stesso giorno, Lafistole annunziò ai compagni il suo prossimo matrimonio.

Ma convien dire che si guardò bene dal pronunziare il cognome dei D'Hautefort.

Solamente a uno che, più incredulo, aveva chiesto il nome della fidanzata, aveva risposto:

— Si chiama Bérangère.

Alcuni giorni trascorsero.

I lettori ricorderanno che quando il colonnello De Serrese era andato per incassare il suo deposito, Lafistole già aveva dovuto confessare la macchinata commessa.

Morto Lafistole e conosciuta questa circostanza, i magistrati avevano cercato di sapere da chi egli avesse preso a prestito la somma rimborsata a Severac.

E non c'erano riusciti.

Barabas aveva raccontato a Lafistole che a forza di economie accumulate solo a soldo da tanti anni, aveva raggranellato una ventina di mila franchi destinati all'educazione di suo figlio.

Era perciò stato Barabas colui che aveva prestato i ventimila franchi rimborsati a Severac.

(Il seguito in quarta pagina)

Il Disastro di Porta Portese

Alle 7,11 ora di ieri, una detonazione formidabile, paurosa, seguita da un rombo sinistro, che durò parecchi secondi, fece trabalzare d'un tratto tutte le case di Roma.

Fu un momento terribile.

I vetri delle case, dei negozi caddero frantumati con enorme fracasso, le finestre e le porte s'aprirono come d'incanto, i cavalli delle vetture, che a quell'ora transitavano in città, impauriti si diedero a corsa sfrenata, gettando lo scompiglio tra i passanti, mentre una nuvola, nera, immensa, densissima, ricopriva d'un attimo il cielo.

Cosa era accaduto?

Le domande s'incrociavano e si ripetevano di bocca in bocca, senza che alcuno potesse sul momento darvi una risposta.

Per le strade si vedevano, s'incontravano gruppi di persone seminude, uscite mal coperte, impaurite, che correvano qua e là all'impazzata, in cerca di spiegazioni; dovunque un susurro di voci confuse, un gridar di donne, uno strillar di bambini assonnati, uno sgomento, una trepidazione!

E intanto in più strane ipotesi correvano.

Si parlava di una scossa di terremoto, dello scoppio di un gazometro, della caduta di una fabbrica in costruzione. Qualcuno si azzardava perfino a dubitare che si potesse trattare di una grossa bomba, di qualche edificio pubblico, fatto saltare in aria con la dinamite!

Mani pochi che in quei primi momenti si arrabbarono per le vie, rimasero sbigottiti all'aspetto della città.

Dovunque vetri infranti, cornicioni contorti, persiane finiti dei gessi.

Al Quirinale e al Vaticano le vetrate erano tutte in frantumi, lungo il Corso, la via Nazionale, tutti i negozi avevano subito danni enormi, alcune delle grandi vetrine del palazzo Bocconi, dell'Old England erano state spezzate; al palazzo del Parlamento, ai ministeri, agli edifici pubblici, quasi tutte le finestre in rovina, uno sgomento indescrivibile!

Ai telefoni si suonava inutilmente.

Alle 7,20 alti quotarie sulla ancora si sapeva di positivo sull'accaduto. Le stesse guardie delle Finanzi rimaneva inerte nell'ipotesi dello scoppio di un gazometro o di una polveriera.

Intanto, in compagnia dell'ispettore Ro e di alcune guardie, veniva i sotterranei del teatro Quirino, dove la tettoia di zinco del caffè e la copertura dei teatro erano rimaste contorte come sotto la violenza di uno scoppio di gas.

Finalmente la verità cominciò a farsi strada.

Qualche cittadino che stava sulla terrazza a respirare la brezza mattutina, aveva veduto verso il sud un gran sprazzo di luce, poi un grosso pennacchio di fumo e quindi aveva udito un terribile scoppio seguito da altre detonazioni minori.

Alle 7,30 precise si telefonava infatti alla Questura centrale che era scoppiata la polveriera fuori porta Portese!

La notizia si sparse con la celerità dell'elettrico per la città, predicendo dovunque uno schianto, E dopo pochi istanti nelle vie di conducono a porta Portese si rovesciava in massa la folla di ogni ceto, atterrita, ansiosa, mentre centinaia di carrozze si costruivavano il terreno, per giungere prime sul luogo del disastro.

E intanto passavano i vigili, velocissimi, con le pompe e con i carri attrezzi, chiamati da tutti i corpi di guardia, e con i carri pure accorrevano truppa, carabinieri a cavallo e soldati d'artiglieria al trotto serrato, e guardie di città e di pubblica sicurezza, e autorità politiche e amministrative, e associazioni di pubblica assistenza e cittadini volenterosi.

Triste spettacolo!

Man mano che si avvicinava il luogo del disastro, l'immenso nuvolo si faceva sempre più minacciosa; e a grado grado un puzzo acre di polvere bruciata spandeverasi per la città.

**Lungo le vie che conducono a porta Portese,

Al nuovo BAZAR ORIENTALE

Grande assortimento di tele quintali e parse di Consantinopoli per abiti d'estate, rimasi ad altri oggetti ecc. Via Babuino N. 118.

La migliore PENNA da scrivere

è quella ora messa in commercio col nome a sotto il pennello del stampino a rapido saturo dei Viaggi meravigliosi JULES VERNE.

La Penna è elastica, non si buca, si presta a tutte la mani, è ottima per migliorare il carattere e per scrivere attidamente sopra ogni qualità di carta.

Chi darà l'esperimento della penna **Jules Verne non** scriverà più con altra.

Si vendono in scatole da L. 1.00 - 2.50 - 5.00.

La vendita esclusiva per l'Italia è affidata alle Cartolerie in Roma:

A. Ricci, via del Tritone Nuovo N. 13

E. e Figli Zampini, Via Frattina N. 50.

Modelli d'Arte Decorativa

Collezione di ornamenti di arte industriale, tipi di piante e di animali per decorazioni; allegorie, trofei, soggetti araldici, distintivi di società, stemmi di corporazioni, adornamenti festivi, ecc., per disegnatori, pittori, decoratori, scultori, architetti.

L'opera consta di 15 fascicoli mensili del prezzo di L. 1,60 ciascuno. Ogni fascicolo contiene 4 tavole in colori.

Modes e Mondel, Librai-Editori. Roma. Corso 146.

BRIDGE WORK

nuovo sistema di denti senza palato, di dentiere, senza grappe, nè molle, nè palato artificiale, occupando soltanto lo spazio di denti mancanti. Conservazione dei denti più deboli mediante fondazione. Operazioni insensibili.

Dott. ADLER Dentista (ex Philadelphia) 114, Via Nazionale, 1° p., ROMA. tutti i giorni dalle 1 alle 5.

Si vende una villetta con vasto pedere annesso sopra acqua corrente, nella provincia pisana, in prossimità di Stazione Ferroviaria. — Per le trattative rivolgersi — Domiano Damiani di Ovidio — Fuori di Porta a Piagge — Pisa.

Affittasi in via Flaminia 91 vasto locale per uso industriale di m. q. 3000, coperto a volte reali con terrazza, abitazione acqua Vergine. Per trattative: via Venti Settembre, 3.

Vendita per causa partenza.

Bogeart elegantissimo quasi nuovo. ***Finimento*** completo in buone stato. ***Cavallo inglese*** di 1½ sangue, anni 9, elegante per tiro e sella. ***Jolly*** 1½ sangue, figlio del famoso stallone francese «Flegoton» anni 10, adatto per caccia ed elegantissimo per ufficiale. Il tutto per L. 4,500. Vendesi anche a lotti separati. — Per informazioni, dal portiere al N. 16, Ripresa dei Barberi.

Ultime Notizie

Il conte Schimbeni è partito ieri da Massaua per l'Italia.

Abbiamo da Parigi che il ministro Mercier e gli altri componenti il ministero conducono seco partiti scesera per Torino onde si trattenere a Milano, Venezia, Roma e Napoli. Da questa città ritorneranno a Parigi per la via di Marsiglia.

Il Senato di ieri.

I senatori Farenzo e Di Rudinì interrogarono il Governo sul disastro di Porta Portese e ad essi risposero i ministri dell'interno e della guerra, dando le informazioni e facendo le dichiarazioni già precedentemente date e fatte alla Camera dei deputati.

Il Senato riprese poi la discussione del disegno di legge per modificazioni agli articoli 388 e 390 del Codice di procedura civile, relativi ai casi ed ai modi per provvedimento sommario, e ne approvò il primo articolo fino al paragrafo 7.

La Camera di ieri

In principio di seduta il Governo partecipò alla Camera le informazioni a sua conoscenza sul triste fatto di Porta Portese.

Diano in altra parte del giornale un largo sunto delle dichiarazioni del Governo e ne facciamo anche breve commento.

Ripresa poscia la discussione del progetto per l'abolizione dello squittinio di lista, la Camera, uditi il relatore della Commissione ed il presidente del Consiglio, deliberò di passare alla discussione degli articoli con votazione per appello nominale.

Votarono in favore del collegio plurinominale soli 49 deputati, contro 272 — si astennero 17.

La votazione non ha carattere, nè significato politico.

Nell'intermezzo la Camera rifiutò di prendere atto delle dimissioni presentate dall'on. Capo, essendo la cosa alcatone non ancora convalidata per gravi contestazioni che quali manca finora la relazione della Giunta.

Le votazioni di ieri.

Ieri sera con molto commentato il risultato delle votazioni, fatte ieri per completare alcune Giunte permanenti della Camera.

Per la Giunta del bilancio il candidato della maggioranza, on. Simonelli, ebbe 151 voti; l'on. Grimaldi, benchè avesse dichiarato di non accettare la candidatura, ebbe 95 voti; altri 37 voti andarono dispersi e 102 furono le schede bianche.

Per la Commissione di vigilanza del corso forzoso il candidato della maggioranza, on. Bonasi, ebbe 93 voti, contro 47 dati all'on. Puis, 54 dispersi e altre 109 schede bianche.

Il medesimo risultato ebbe la votazione per la nomina di un commissario per la biblioteca.

Oggi si procederà alla votazione di ballottaggio.

La Commissione per l'Africa.

(N) **Massaua**, 23, 1.20 pom. — La Commissione d'inchiesta per i fatti d'Africa, arrivata qui ieri, ha incominciato subito questa mattina i suoi lavori, interrogando Corazzini corrispondente del giornale la, *Tribuna*.

L'interrogatorio durò due ore e continuerà nel pomeriggio.

Corazzini confermò le sue rivelazioni, spiegandone i punti oscuri e correggendone alcuni particolari.

La Commissione si trattenrà a Massaua sino alla fine del mese, si fermerà poi a Ghinda, Keren e Godofelassi, e ripartirà per l'Italia probabilmente il 3 *giugno*, visitando Asmà e Aden.

Borelli.

Una festa navale.

(S) **Livorno**, 23, ore 15,30 — Questa mattina, dal cantiere Orlando, furono varati felicemente i due nuovi incrociatori gemelli *Umbria* ed *Etruria*.

Hanno lo scafo in acciaio, una lunghezza di metri 90, una larghezza di metri 12 ed una altezza di metri 8,62.

Le loro macchine svilupperanno una forza di 9000 cavalli e imprimeranno loro una velocità di circa 20 miglia marine all'ora.

Erano presenti al varo numerosi invitati, fra i quali il prefetto, il sindaco, il questore, il presidente del tribunale, il procuratore del Re, le autorità militari, una rappresentanza della Accademia navale, altre distinte personalità e moltissime signore.

Alle ore 11 fu varato l'*Umbria*; la madrina, signora Ada Orlandi, segnendo la consuetudine tradizionale, ruppe una bottiglia di vino spumante italiano.

Mezz'ora dopo venne varato l'*Etruria*, la cui madrina era la signorina Maria Orlandi.

Numerosissimi spettatori assistettero anche al secondo varo, malgrado che avvenisse sotto una pioggia continuata.

I cittadini accorrono ad ammirare le due nuove navi che accresceranno il numero e la potenza del naviglio da guerra italiano, contribuendo la fama qui acquistata dai suoi costruttori.

La debita lode si deve al comm. Maudea, della Regia Marina, che studiò i disegni ed i piani delle navi.

Trattato di commercio.

(N) **Berna**, 23, 12.45 pom. — Il Consiglio federale designò oggi i Ministri svizzeri a Berlino ed a Vienna, e tre deputati per negoziare i trattati di commercio colla Germania e l'Austria.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(N) **Parigi**, 23, 12,40 pom. — Il deputato Camillo Dreyfus, direttore della *Nation*, mentre rendeva conto del proprio mandato davanti a 2000 elettori, fu invitato a giustificare le accuse da lui mosse contro Edmond Blanc, proprietario della casa di giuoco di Monaco.

Le spiegazioni di Dreyfus provocarono grandi proteste e tumulti, che finirono in una colluttazione.

Dreyfus percosse un interruttore.

Gli astanti si precipitarono su Dreyfus, che si salvò rifugiandosi nella finestra.

L'assemblea votò quindi un ordine del giorno invitatuolo a dimettersi da deputato.

— La Commissione del bilancio finisse la relazione di Cesare Duval sul bilancio dei culti.

La relazione propone l'accettazione.

— Il principe e la principessa del Montenegro sono giunti a Cannes.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 23, 10.55 ant. — Nei circoli politici si afferma che il richiamo dell'ex-ministro dell'interno, Puttkamer, in servizio attivo era stabilito, non per il 1892, ma per il 1893.

— L'ex ministro dei culti, Gossler, verrebbe nominato prefetto della Slesia in luogo di Seydewitz.

— Le autorità civili mi parlano di quelle militari prendono delle grandi disposizioni per la festa dei socialisti del 1° maggio.

Si suppone che la festa che si terrà la prima domenica di maggio sarà una delle solite feste operaie, senza alcun carattere minaccioso.

(N) **Berlino**, 23, 7 pom. — Per far cessare i pregiudizi sorti a proposito del discorso, pronunziato dall'Imperatore Guglielmo II corrente, in occasione della consacrazione delle bandiere per l'esercito, la *Post* ne riproduce il testo.

Nel discorso vi è del misticismo e di patriottismo. La conclusione è la sola interessante.

L'Imperatore dice che il suo avo costituì l'Impero ora l'esercito non gli fa mai maggiorenze e le mozioni parlamentari. Perciò egli si fida essenzialmente dell'esercito. Viviamo in tempi difficili. Tempi peggiori possono sovrastarci.

Egli perciò, seguendo le orme del suo grande avo, conta specialmente sugli ufficiali; questi perciò confidano la sua fede.

Il margravio Alberto Achille disse: « Nessuna morte è più onorevole di quella in mezzo al nemico.

Egli ne divide incondizionatamente l'opinione.

Nutre incrollabile fiducia nei commilitoni, specialmente in quelli situati al confine.

(S) **Essen**, 23. — Lo sciopero degli operai minatori a Steele ed a Wattenscheid continua. In parecchie altre miniere pare gli operai non si sono pronunciati.

Gli operai giornalieri lavorano però dappertutto.

(S) **Berlino**, 23. — Reichstag. — Si continua la discussione sul progetto di legge industriale nella parte relativa alla pena da infliggersi a coloro che obbligano alla forza i compagni a prendere parte ad una coalizione di operai.

Il deputato Hammacher dichiara che bisogna che l'articolo approvato sul cadere alla legge. Malgrado l'aumento dei salari e malgrado le maggiori concessioni, gli scioperi aumentano.

Chiusasi la discussione, si respinge, con 143 voti contro 78, la proposta di punire coloro che obbligano i compagni a prendere parte ad una coalizione di operai.

Si voti appartengano ai conservatori ed ai nazionali-liberali. Così rimane chiusa la seconda lettura.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 23. — La Camera ha approvato senza discussione l'esercizio provvisorio per maggio e giugno.

(S) **Vienna**, 23. — Il Consiglio comunale ha rieletto Borgomastro Prix, con 93 voti sopra 138 votanti. Gli astenuti hanno deposto schede bianche.

(S) **Vienna**, 23. — *Camera dei deputati* — Si riunirà ad una Commissione speciale di 24 membri la proposta di Bilinski e di Prade di una tassa sugli affari di Borsa, sugli atti di vendita di bollo sulle Obbligazioni e i titoli di rendita estera.

La Commissione è incaricata pure di studiare una proposta sugli affari di Borsa e sulle merci.

(S) **Vienna**, 23. — Camera dei deputati. — Si riunirà alla Commissione una proposta di Prade in favore dell'istituzione di una Cassa di assicurazione per gli operai invalidi.

Malfatti interpella il presidente del Consiglio, Taaffe « sui motivi dell'inattesa chiusura della Dieta del Tirolo e chiede se il governo sia disposto a provvedere agli interessi particolari della parte italiana del Tirolo. »

BELGIO

(N) **Bruxelles**, 23. — Il borgomastro antoriziò la dimostrazione operaia progettata a Bruxelles pel 1° maggio, a condizione però che l'itinerario sia stabilito dall'autorità municipale e che i capi del corteo rispondano dell'ordine.

RUSSIA

(N) **Pietroburgo**, 23, 1 pom. — La maggior parte degli ebrei residenti in questa capitale, banno ricevuto l'ordine di partire prima del 3 maggio.

Essi potranno risiedere nelle provincie dell'orente e del mezzogiorno, ma per molti di loro tale espulsione significa rovina.

STATI BALCANICI

(S) **Bucarest**, 23. — Risultato totale delle elezioni del 1° collegio.

Sopra 76 eletti 36 sono governativi, 17 appartengono alle diverse gradazioni dell'opposizioni; vi sono poi 23 ballottaggi.

Risultato finora conosciuto dell' elezione del 2° collegio, compilatasi con perfetto ordine:

16 governativi, 13 dell' opposizione e 6 ballottaggi.

Si crede che i ballottaggi daranno una grande maggioranza ai governativi.

(N) **Vienna**, 23, 2.10 pom. — Si ha da Belgrado che il governo bulgaro domanda l'espulsione del signor Rydoff, che fu spulso dal territorio della Bulgaria, dopo il processo del maggiore Panitza e che da quell'epoca risiede colà.

(N) **Vienna**, 23, 2 pom. — L'ex-Re Milano, che trovasi ora qui, e che non ritornerà in Serbia, finchè il Re Alessandro non figlio non abbia raggiunto la maggiore età, ha ricevuto prima di partire, dal governo serbo, la somma di un milione di lire in tre *chèques*, pagabili dalle Banche di Vienna e di Parigi.

(N) **Pietroburgo**, 23, 1.40 pom. — L'ex-Regina Natalia è aspettata a Odessa il 30 corrente, e sarà per qualche tempo ospite di sua sig. la principessa Mirenz, poi andrà a Yalta.

Le autorità hanno ricevuto ordine di accogliere con tutti gli onori, assolutamente accordati a una grandchezza imperiale.

EGITTO

(S) **Londra**, 23. — Il *Times* ha dal Cairo: « Il colonnello Kitchener ha nominato un inglese comandante della provincia di Fayum, posto finora occupato da un indigeno. »

(S) **Alessandria d'Egitto**, 23, 2 pom. — Dopo aver visitato i Alto Egitto, il colonnello Kitchener fa ora un giro d'ispezione nel Basso Egitto.

Al suo ritorno, deciderà quali siano le misure necessarie per il ristabilimento della polizia.

S. U. D'AMERICA

(N) **Londra**, 23, 12.50 pom. — Si ha da Nuova York che si calcola a 200,000 la cifra dei minatori che si metteranno in sciopero il 1° maggio. Sarà lo sciopero più formidabile che sia mai avvenuto nei distretti minerari.

(S) **Chicago** 23, 8 ant. — Continua lo sciopero nella regione mineraria del Coke in Pensylvania.

A Union Town, in una mischia fra polizietti e operai rimase uccisa una ragazza ungherese.

(S) **Scottdale (Pensilvania)**, 23. — Vi fu un conflitto fra gli scioperanti ungheresi e la polizia, che voleva espellerli dalle case appartenenti ad una compagnia di Coke.

Vi furono parecchi feriti d'ambe le parti.

Una giovane ungherese fu uccisa.

AFRICA

(S) **Londra**, 23. — In risposta al reclamo fatto da lord Salisbury, in seguito all'incidente di Beira, il Governo portoghese ha garantito la libera navigazione del fiume Pungwe ed ha invitato a Beira i necessari ordini in proposito.

Borse e Mercati.

Roma, 23 aprile 1891.

Mercato debole.

La Rendita accedita 94,80 fa quindi più forma, da 94,82 1/2 a 94,85 per chiudere 94,87 1/2 a 94,85.

Il contante fu pagato 94,82 e 94,80.

Le Generali oscillarono da 371 a 370 e 371,50.

Le Immobiliari cedettero 356 soddisse a 355 per riprendere a 360 e cadere a 357. Chiusero 359 a 360.

Le Unioni Risanamento pagate 174 caddero a 171 per riprendere a 172 e chiudere nuovamente deboli a 170 offerte.

Pochissimo in acqua Marcia da 1115 a 1110 e in fine da 810 a 806.

Industriali 452 a 454 senza affari — Banca Romana 1045.

Obbligazioni fermi: Fondiari 101,22. *Londra* 25,26.

Piccola Borsa. — *Ore 6,30.* — Mercato migliore affari però sempre limitati.

Rendita 94,97 1/2 a 94,95 — Generali 374,50 a 372,50 — Immobiliari 358 a 358 — Acqua 1115 a 1110 — Gas 815 a 810 — Risanamento 174 a 172.

BORSE ITALIANE — 22 aprile 1891.

N.B. I prezzi a fine corso.

VALO	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	94 27	94 12	94 10	94 25
» fine mese	94 25	94 25	94 27	—
An. Banca Nazion.	1560 —	—	1550 —	—
» Meridionali	— —	—	440 —	438 1/2
» R. Generale	372 —	372 —	—	—
» Ser. Meridionali	310 —	310 —	28 65	—
» » Meridionali	— —	286 —	—	286 —
» R. di Torino	— —	—	370 —	—
» Bancaria	— —	—	—	—
» Cred. Torinese	— —	—	—	—
» R. Meridionale	— —	—	—	—
» Banco Sconto	— —	—	82 —	—
» Soc. Immobiliare	— —	—	—	355 —
» Tiberina	— —	—	34 —	—
» Fondiario Ital.	— —	—	97 —	—
» Sovvenzioni	— —	61 —	61 —	—
» Navigaz. Gen.	370 —	510 —	—	—
» Credito Mobil.	— —	60 —	—	—
» Raffineria zucch.	220 —	215 —	—	—
Obbl. ferrovie 3 0/0	— —	289 —	—	—
Id. Meridionali	— —	305 —	—	—
Fond. S. Max 4 0/0	— —	485 —	—	—
» 4 1/2	— —	495 —	—	—
» San Paolo	— —	— —	474 50	—
Francia vista	101 10	101 17	101 12	101 12 1/2
Germania	— —	124 —	124 —	—
Londra a 3m.	25 53	25 52	25 55	25 51

Parigi, 23, ore 3,10 pom.	Aperture	Chiusura	Beneficiati
Rendita franc. 3 0/0 amm.	94 85	95 01	—
» 3 0/0 perpetua	94 65	94 77	94 70
» 4 1/2 0/0	105 80	105 90	—
» italiana 5 0/0	85 60	85 80	85 72
» turca	18 80	18 85	18 75
» spagnuola	71 3/4	71 5/8	71 3/4
» inglese	— —	97 3/4	97 3/4
Obbligazioni Lombarde	— —	328 —	—
Azioni Banca di Francia	627 50	626	626 50
» Banca di Parigi	800 —	805 —	—
» Id. di Credito	515 —	520 —	—
» Id. Ottomana	— —	688 3/4	687 1/2
» Credito fondiario	1305 —	1305 —	—
Azioni Suez	— —	2523 —	—
Azioni Panama	54 —	50 —	53 75
» Canale di Suez	— —	720 —	—
Fers. Meridionali Ital.	— —	685 —	—
Cambio sull'Italia	— —	5 —	—
Cambio su Londra	— —	25 27 1/2	—

Vers. alla R. d'Inghilt. st.	—	Ritrate st.	—

Berlino, 23 corrente		Secondo ufficiale	
	21	22	
Italiana 5 0/0	85 —	85 —	Italia	6 per 0/0
Id. fine mese	86 10	86 —	Londra	3 per 0/0
Austriache	170 50	170 80	Inghilterra	3 per 0/0
Lombarde	116 40	116 50	Germania	3 per 0/0
Rubio	241 75	241 75	Belgio	3 per 0/0
Cambi 3 0/0	80 85 1/2	80 80		3 1/2 p. 0/0

SAGGIO

Dispacci d'urgenza del giornale.

Liverpool, 23 aprile, ore 4,35 pom. (urg.) apertura

Cotone. - Vendite probabili del giorno . . . Balle N.	10000
Vendite di ieri	8000
TENDENZA: ferma	
Havre, 23 aprile, ore 4,05 (urg.) apertura	
Cotoni - Vendite effettive	3400
TENDENZA: riservata. Prezzo per fair Ord. L. 56,12	
Caffè. - (Sacchi quasi coperti) - Vendite - Sacchi N.	4000
TENDENZA calma. Prezzo per 5 aprile L. 102,—	
Anversa, 23 aprile, 4,30 (urg.)	
Petrolio per due correnti . . . . . L.	60 25
TENDENZA: sostenuta. Per gennaio	60 25

Pietroburgo, 23 aprile, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PRONS.	TENDENZA
	Ieri	Oggi		
Farine prima marca.	55	55	55	4 0	sostenuta
Avena	90	85	78	80	ferma
Olio di calce . . .	90	85	78	80	ferma
Spiritt	90	85	78	80	—
Semi canapa . . .	108	90	100	80	—

Mercato bestiame alla Villette.

Parigi, 23 aprile, ore 4,30 pom.

BESTIAME	Portati	Venduti	L. qualità	L. qualità
Buoi	2833	2486	1 00	1 60
Manzoni	2047	2073	1 56	1 64
Vacci	2245	1997	1 40	1 60

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

Lafistole aveva detto sì suo amico:

— E' probabile che vi restituisca questo denaro domani o dopo domani. Ma in ogni modo costato il risarcirlo il giorno seguente al mio matrimonio.

E Barabas non aveva chiesto altro.

Nè aveva avuto ragione di pentirsi della sua bontà.

Lafistole aveva ritrovato un po' di buona vena, e aveva guadagnato quanto occorreva per restituire a Barabas il suo piccolo peculio.

Il buon vecchio contò, naturalmente un' alta idea del suo amico il quale non aveva mancato di dargli ad intendere di aver ricevuto quel denaro dalla sua famiglia.

Quando Chavarot dovè, come sappiamo, licenziare Lafistole, questi spiegò la cosa nel modo più naturale del mondo.

— Lascio lo studio — aveva detto — perchè ho bisogno di tutto il mio tempo per prepararmi al matrimonio.

Per la prima volta, forse, in sua vita, Barabas ceò di fare un'osservazione.

— E' strano, signor Lafistole — disse — che voi teniate a nascondere con tanta cura il nome di famiglia della vostra fidanzata.

E Lafistole aveva risposto:

— E' giusto!

E avvicinandosi all'orecchio del brav'uomo aveva aggiunto:

— A voi posso dire un segreto che, però, nessuno deve conoscere. La mia fidanzata è nientemeno che la signorina D'Hanlefort, nipote del procuratore generale presso la Corte d'appello di Orléans.

Il vecchio aveva spalancato tanto d'occhi.

— E' una vera fortuna per voi, signor Lafistole — rispose tutto commosso — e vi prego di credere che ne sono molto contento.

Barabas fu davvero dolente quando Lafistole non comparve più allo studio di Chavarot.

Ciò nondimeno lo rivide due o tre volte, poichè Lafistole teneva a conservare buone relazioni con Barabas che era ormai il possessore del segreto che pesava sulla famiglia D'Hanlefort.

Un giorno Lafistole disse al vecchio:

— Vado a visitare la mia fidanzata in Orléans e a stabilire con la famiglia la data definitiva del nostro matrimonio. Spero bene che ci verrete anche voi.

— Oh! signor Lafistole — rispose il vecchio con le lagrime agli occhi — sarà un grande onore per me, e vi prometto che oggi stesso mi ordinerò l'abito da nozze.

Il giorno dopo, Lafistole partì difatti per Orléans. Non doveva più ritornarne.

I giorni trascorsero, e Barabas non aveva avuto più notizie del suo amico, quando una mattina, una degli impiegati che stava leggendo il giornale, esclamò:

— Oh! che mai legge!

Gli altri impiegati alzarono il capo, e Barabas ascoltò come tutti.

— Vi dò in mille a indovinare di che si tratta.

— Di che cosa?

— Lafistole... sapete... il cassiere...

— Ebbene, che fa? Aveva fatto sapere che prendeva moglie.

— Non è di ciò che si tratta.

— Ha fatto una grossa crediti?

— Neanche.

— Lo hanno eletto deputato?

— Ma no.

— Lo hanno fatto cavaliere?

— No... no...

— Dunque parla e che il diavolo ti porti.

— Ebbene, Lafistole è morto!

Barabas si alzò, lasciando cadere la penna sopra un foglio di carta bollata su cui fece una larga macchia d'inchiostro.

— Morto! esclamò con voce soffocata. Ma se l'ho visto allegro, sano due giorni fa!

— Ciò non toglie che non sia stato assassinato in un bosco vicino ad Orléans.

E un altro compagno di studio aggiunse con comica commozione:

— In questa spaventevole sventura che ci colpisce, non so formare che un voto: che la mia salute duri due o tanto che Lafistole non torna al suo posto.

Una gran risata accolse l'uscita di quel giovinotto.

E fu quella l'orazione funebre di Lafistole.

Eccezione fatta di Barabas nessuno lo amava.

Il giornale passò da una mano all'altra, perchè tutti vollero prender visione dell'articolo.

Barabas, dopo quel primo movimento era tornato a sedere e aveva ripreso il lavoro.

Ma invano cercò di scrivere.

La sua mano tremante non riusciva a tracciare sulla carta altro che geroglifici che rimanevano incomprensibili anche per lui.

— Lafistole morto! pensava. Ma è dunque possibile?

A mezzogiorno, quando andò a far colazione, comperò tutti i giornali possibili, nella speranza di trovarvi qualche nuovo dettaglio.

Ma poichè i giornali parigini non avevano fatto altro che copiare il giornale di Orléans, non era possibile avere altre notizie.

Bisognava attendere il giorno dopo.

Il brav'uomo, profondamente commosso, seguì nei giornali tutti i particolari del processo, e rimase contristato da quel brutto avvenimento.

Che cosa doveva egli fare del sacro deposito affidatogli da Lafistole?

Il suo amico, prevedendo molte cose e facendogli le opportune raccomandazioni, non aveva previsto quella di una morte fulminea.

Doveva egli distruggere i documenti, o restituirli alla famiglia che li aveva affidati a Lafistole?

Il povero morto non ne aveva parlato.

E Pimbarasso di Barabas cresceva per una circostanza singolare: che cioè il capo della famiglia in questione, era appunto il procuratore generale di Orléans, e il giudice incaricato dell'istruzione del processo era colui che Lafistole già considerava come suo suocero.

Parecchi giorni trascorsero per Barabas in queste angosciose.

Egli aveva letto nei giornali che Lafistole era stato ucciso in seguito ad un alterco che aveva avuto col colonnello De Severac.

Ora, ciò lo aveva alquanto tranquillizzato, poichè il brav'uomo si era ansiosamente chiesto se le carte che egli possedeva non fossero state la causa segreta di quel delitto.

Come aveva lealmente fatto sapere a Lafistole Barabas non aveva mancato di informare sua moglie del deposito affidato al loro onore a alla loro discrezione.

La signora Barabas non ne era stata punto a disfatta.

Dappoichè era certo che Lafistole era un amico billissimo giovane; ma insomma, quelle carte i che consistevano?

Non potrebbe recar danno a Barabas di averle conservate?

(Continua)

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 9!

FERRO CHINA BISLERI
Liquore Stomatico Ricostituente
Milano - FELICE BISLERI - *Milano.*
Bibita all'Acqua, Sifz e Soda
Il non plus ultra dei ricostituenti del sangue. — *Da prendersi prima dei pasti ed all'ora del Vermouth.* — Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati; sono consecutive.
TARIFFA
Corrispondente
25 parole, L. 1 - ogni parole in più, cent. 5.
25 parole L. 1. — **I. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di impieghi, servizi di ogni genere, locande, alberghi, premi, diplomi, atti di società e tutti quelli che non appartengono alle seguenti categorie.
25 parole cent. 75 — **II. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 3 cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vini, combustibili, terraglie, specialità, medicinali, saponi, profumerie e tutto ciò che riguarda toilettes, mode, modiste, sarti, calzolai, ecc.
25 parole cent. 50 — **III. CATEGORIA** — *In più di 25 cent. 2 cad.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi di commercio e negozi bisognosi soltanto di una parola di richiamo; tuttociò che riguarda le professioni di qualunque classe come: architetti, contabili, mestieri, persone di servizio ecc. vendite per cessazione d'oggetti in uso, cessioni di appartamenti, ed altri consimili di poca entità.
Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 5 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

BALSAMO SCIATICO
DEL CAPPUCCINO
unico rimedio contro la sciatica
L'esperienza di 40 anni ha confermato sempre, che il suddetto Elixir è il vero rimedio contro la nevralgia. *Panacea Popolare* unica reclama legittima. Le frequenti ricerche ci hanno determinato di renderlo pubblico a sollievo di tanti disgraziati affetti da questa orribile nevralgia. Si vende nella farmacia telefonica e portieria dell'ex Convento del Cappuccini, presso la piazza Barberini, diretta dai Cappuccini stessi, inventori dell'Elixir suddetto. Per una cura ordinaria due bottiglie, portando con se il nodo di un fazzoletto. Ogni bottiglia costa L. 25.
Nella medesima farmacia vendesi parimenti il tanto rinomato
Sciroppo del Cappuccino
Depurativo del sangue
Fermano salutare a cui l'esperienza e la pratica di oltre un secolo ha confermato le più eminenti qualità depurative, e che a giusta ragione è stimato sempre dall'arte salutare conosciuto qual valido rimedio nelle malattie: Sifilide, Cronico, Erpete, Scabbia, Reumatismo cronico, Gotta, Rachitide, Scrofole dei fanciulli ed in tutte quelle malattie provenienti da disordine umorali.
Questo sciroppo trovasi nella farmacia interna dell'ex convento dei Cappuccini, presso la piazza Barberini e per comodo si trova anche nella portieria di detto convento. La detta farmacia centrale gabbonerisce il consenso di prescrizione, la quale per speculazione viene alterata e contraffatta, ad evitare pertanto inganni si avverte che il vero *Sciroppo del Cappuccino* è venduto solamente nel due indicati luoghi, cioè Farmacia e Portieria, e vendesi a L. 2 e cent. 75 il fl. ed in flaconi di L. 5 e cent. 50 la libbra, in pacchi postali L. 10 e contrabbando in fl. 12, non rispondendo per il modo di usarlo. Dirigere le lettere a:
Al Farmacista del P.P. Cappuccini — Roma.
N. B. — Tanto della sciroppo come del Balsamo non esistono depositi nè in Roma nè altrove.

EMULSIONE SCOTT
D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.
SAPORE GRADEVOLE
FACILE DIGESTIONE
Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'*Emulsione Scott.*
Usisi solamente la genuina EMULSIONE SCOTT preparata dai Chimici SCOTT & BOWNE
SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE

Orario delle Ferrovie
Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,30	9,5	9,30	1,12	4,20	11,55	....
Pisa	8,—	2,00	....	3,50	9,10	9,20	....
Torino	8,—	....	....	3,50	9,10	....	....
Milano	8,—	2,00	....	3,50	9,10	9,20	11,10
Ancona	6,—	11,50	....	10,15	....	....	....
Foligno	....	....	....	3,05	....	....	....
Grosseto	5,50	....	....	4,20	....	....	....
Firenze	8,30	2,40	....	3,—	....	11,50	....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6,10	11,10	....	5,5	....	....	....
Civitavecchia	....	....	....	4,30	....	....	....
Anzio-Nettuno	6,30	9,41	....	5,58	....	....	....
Marino-Albano	6,30	8,50	....	10,41	4,31	....	....
Frascati	6,14	10,12	7,3	12,—	5,—	6,50	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6,51	....	....	1,25	5,21	8,31	8,45
Pisa	0,40	....	....	10,3	11,10	....	....
Torino	6,40	11,—	....	11,3	....	....	....
Milano	7,40	7,30	9,55	12,—	11,3	11,10	....
Ancona	6,25	....	....	2,35	7,30	....	....
Foligno	6,20	....	....	....	....	....	....
Grosseto	2,30	....	....	8,—	....	....	....
Firenze	7,—	....	....	12,55	6,50	11,10	....
Solmona-Avezzano-Tivoli	9,10	....	....	2,42	10,55	....	....
Civitavecchia	....	....	....	10,—	....	....	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	6,26	....	....	....
Albano-Marino	7,20	10,28	....	3,26	7,42	....	....
Frascati	8,—	11,—	8,—	2,—	8,—	8,30	....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma part.	5,30	9,30	11,30	5,10	....
Tivoli arr.	6,40	10,45	12,45	7,2	....
Tivoli part.	5,1	9,45	11,30	4,30	....
Roma arr.	6,47	10,43	1,30	6,—	....

Il Popolo Romano
Gli **Avvisi Economici**, perchè sieno pubblicati il giorno successivo, *devono pervenire al nostro Ufficio prima delle ore 5 pomeridiane.*
L'AMMINISTRAZIONE.

QUARTIERI Sette ambienti mezzanino, liro 69. Otto ambienti secondo piano, 85. Dieci ambienti terzo piano con grande terrazza, 100. Restaurati recentemente, addittasi anche grande magazzino, 50. Gias, acqua Marcia, Trevi, barattoli. Chiavi portiere, Margutta 58.

GRANDE APPARTAMENTO Via Capo le Case N. 3. Con ambienti spaziosi e ben decorati, calorifero d'Orolfer in due abitazioni con ingressi separati, adatto anche per ufficio. 822

PIAZZA DELLA TORRETTA N. 31. Piano secondo, composto di 7 vani e luce e terza di 5 camere eguono. Le chiavi al N. 29. Trattative Capo le Case N. 3 p. 2. Gli proprietario. 822

BELL'APPARTAMENTO al piano 3. Otto camere e cucina, cantina, vascio terranea, gas, acqua Marcia e portiere, al lotto in via Agosta N. 45. 835

GROTTE per qualsiasi genere d'affittasi. Rivolgersi Via Emanuele N. 57 piano 4. Dalle 2 alle 5 pom.

DUE APPARTAMENTI signorili di 11 camere piano nobile e terzo si affittano soli o separati, anche mobiliati, oppure si cederà tutto non soggiorno, decorati con lusso, scala in marmo, ascensore, scala di servizio, volendo cedesi a ristretta stirpi Via Venti Settembre, pensione stupenda. Dirigersi E. Gobini e C., Via Pratilina 154. 794

Sperate 50 cent. **II CATEGORIA** **In più di 25 cent. 3 cad**

PROPRIETARI DI CASE!!! Esonieri di pigioni tassa in contanti. Rivolgersi allo studio tecnico, Via Volturno 38.

OLIO DI FARFA Garantito pura oliva. Stagnate da L. 17. Franco stazione Foggia Ritirio. Scrivere per ordinazioni: Amministrazione Farfa Sabina. Ritornandoli vuoti di buona condizione alla stazione suddetta si risponde per 1. 1,50 al litro. 764

VICE PRETORE cerca camera e salotto mobiliati, Ribeti presso dottore Spagnuolo in quarto piano, Via Cappellari 28. Mandare indirizzo Piazza Fait 42.

CARROZZE in via della Lupa 24 trovasi vendibile un elegante landau, un milord, un dogcart di fabbrica romana, milord usata, faiton, bughet, tre portacose, dogcart, breccine e fuitoncini, vis a vis e modici prezzi.

SIGNORE E MODISTE Volete il cappello o il fondo tive guarnizioni a prezzi da non temere concorrenza, andate in Via Pattinata 33 angolo Via Solferino, e là troverete senza fallo la vera occasione. 817

RIPOLIN VERNICE SMALTO economico quello applicabile ovunque senza preparati. Ottimo surrogato contro lunque vernice. Inalterabile nell'acqua dolce e marina. Asciugamento rapidissimo. Impermeabilizza, preserva, conserva. Qualità Perfetta! a prova di olio caldo, petrolio. Roma, Drogheria Capparoni, Viminale 3. 805

FIASCHETTERIE TOSCANE Lauriol. Corso Vittorio Emanuele 209 via Banchi Nuovi; Marianna Dionigi 25; Tritone 109; Arenula 71, Via Tiburtina 101, Via Marchese Gualtieri, Ostiense 1,35, 1,50, 1,60 e più. Chianti, Pomino vecchi. Olio lucchese cialdo, 2,50. 827

VINI DEVINCENZI Via Nazionale 190. Vini prezzi miti e Bordeaux di anni tre, quartarolo Lire 10,50; fiasco 1,25 di anno, quartarolo 8,50, fiasco 1,05. Vini di 2 qualità, quartarolo 7, fiasco 1,20, vini per reclami frizzanti e bianco di signor. Stanislao Dicterosso, 5 piazza Indipendenza. 830

Sperate 50 cent. **III CATEGORIA** **In più di 25 cent. 2**

ESAMI FERROVIE Preparazione celere su italiano, aritmetica, geografia, francese, scrittura, aritmetica. Ripetizioni scuole secondarie. Miti prezzi. Rivolgersi signor F. Gotlia, Piazza Pipa, 19, piano alt. (scala B)

APPARTAMENTI al Largo dell'Impresa N. 125 e 11 signorilmente accessoriato con acqua Marcia, gas e portiere. Per trattative rivolgersi alla compositoria *Il Fili Giorgi.* 821

AFFITTASI; in 50 mensili e vasi leggiadra. — *Lo* 46 vasche, stalla, rimessa per 30 servizi. Trattative Via Lungara 16.

VIA DEI CHIAVARI di proprietà di Corso Vittorio Emanuele, piazza S. Andrea della Valle. Magnifici appartamenti ammobiliati di sei piano di sleppo camere e cucina separate. 826

TOSATORE Pasquale Nelli abitante in via S. Angelo in Pescheria N. 28 p. 3., avverte che tosa cani e cavalli. Lavoro sicuro e pronto a prezzi modicissimi. 806

UTILE PER TUTTI Istruzioni diverse per conservare per anni carne, pollame, pesci, nova, burro, latte, frutti ed erbaggi. Far sapone puleni e funghi artificialmente. Lira una in francobolli si spediscono per posta, Carioferia Rubbi, piazza Trevi, Roma.

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO per persona signorile al primo piano, con ingresso indipendente, primo piano del palazzo situato alle Muratte con ascensore, solo persone signorile e mezzogiorno sulla via Minghetti. 803

PER IL 1° MAGGIO camera e salotto mobiliati piano 3. 828

CAMERA GRANDE elegantemente ammobiliata con camino, grande e cucina, a vista del mare. Pe trattative Roma, Via Gregoriana N. 5 p. 4., bella donna.

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato Libro in via Nazionale N. 89 pressimo al Quattro Fontane nuovo. Nazionale. Fitto L. 80 mensili. Campanelli elettrici Servizio.

VIA URBANA 34 p. 2. Due camere e cucina con al portiere in cortile. L. 30 mensili. Le chiavi da

Corrispondenze.
2 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Speranza Sii buona: un tuo servizio potrebbe utili gare strada anima mia tanto malata. S
Noce Ti ringrazio del compenso che in mi hai dato, mi hai fatto male: ti ho perdonato. Ma non farlo mai più, ti assicuro con la famiglia. Rispondi. MANDOLA.
Bella Non negro di cacare stato ora dici, ma molte imperfetto: ho imparato per affari. Mai mi hai detto tanto, bacchi no avessi male mi avessi detto che ti accetto tanto ma mi hai fatto tanto male. Se desideri così, ubbidirò ma il giuro che ho scelto fatto la verità. BASTTO.
Sempre nulla!!! Non spiegassi contegno ingiu dilunio solo riguardo. Sono a colmo Disponibilissimo. Tanto saluto, tanto fatto: ho non vivi mia morte danni spiegazioni confidenziali. Soffro troppo. SALUTA.

Stabil. del Popolo Romano — Corso Diritto Enrico Mayocchi Incaricati Diritto Rogers Piccioli, Corso Vittorio Emanuele 209 Via del Lombardi N. 88

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.
La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.
In bottiglie a L. 2 l'una.
H. ROBERTS & C. — Farmacia delle Legazioni Britanniche
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 38 e 37.

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100.000,000; emesso e versato L. 55,000,000.
Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Sud-Bombay (ogni vesti giorni)	*Genova-Rio Janeiro-Santos* (facoltativa)
Buckley-Singapore-Hong Kong (mensile)	*Napoli-Galveston-New York* (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)	*Palermo-New Orleans* (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)	*Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta* (settimanale).
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale).	*Palermo-Messina-Siracusa-Malta* (settimanale)
Suez-Mazzauah-Assab-Aden (settimanale).	*Napoli-Messina-Catania-Malta* (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-et-Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)	*Genova-Livorno-Maddalena* (settimanale).
Genova-Marsiglia (biettimanale facoltativa)	*Maddalena-Terranova-Cagliari* (biettimanale)
Genova-Palermo-Trapani-Tunisi (settimanale)	*Palermo-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Trieste (biettimanale facoltativa)	*Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Ancona-Brindisi-Corfù-Patrasso-Porto-Said-Bombay (settimanale)	*Genova-Livorno-Genova-P. Torres* (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)	*Napoli-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)	*Civitavecchia-Golfo-Arnasi* (giornaliera estera)
Brindisi-Corfù-Patrasso (biettimanale)	*Palermo-Napoli* (giornaliera estera)
Ancona-Zara (settimanale)	*Napoli-Messina-Reggio* (triettimanale)
Palermo-Trapani-Pantelleria-Mazzala-Pantelleria-Tunisi (settimanale)	*Napoli-Calabria-Messina* (triettimanale)
	Palermo-Porto Empedocle-Sciacca (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portotorgano (settimanale)	*Messina-Lipari-Salina* (biettimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)	*Salina-Panarea-Stromboli* (quindicinale)
Portoferraio-Piombino (giornaliera)	*Palermo-Ustica* (settimanale).
Messina-Reggio (bigiornaliera)	*Porto Empedocle-Lampedusa* (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 485, Palazzo Theodoli. — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.
N.B. In caso di ritardi dipendenti dalla Società sono rendolati a tenore di itinerari speciali.

Avvisi Economici.

Per gli Avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 10 per cento
Le pubblicazioni non si fanno a giorni alternati sono consecutive
Pagamento sempre anticipato

25 parole L. 1. — I. CATEGORIA, in più di 25 cent. 5 cad.

A RATE MENSILI Attilio Alegiani, Orefoeria. Orologi, remontoir, argenti, nickelle, guanti, specialità cadeaux, lampadari, macchine da cucire. Anzetta commissioni per articoli di qualunque genere. Via Nazionale. Ricevo dall'1 alle 3 p. e dall'Ave Maria a 3 ore di notte. Via Giulia 173 p. p. (presso Piazza Farnese). 810

PIANTE da frutta di ogni specie in scelta varia varietà, assortimento di piante da bosco, da campo, ornamentali e da fiori. Ricercasi assortimento di semi d'ortaglia. Trovasi fuori Porta S. Giovanni, Via Tuscolana Massimo 19 presso il Premiato Vivaio di Sisto De Cesaris.

VILLINO si vende o si affitta in posizione bellissima e centrale con giardino, acqua Marcia, fontana e stanze attrezzate di vetriate. F. Wagner, S. Maria in Monticelli N. 1, p. 2. (presso Piazza Calcrari). 746

PRESTITI A PREMI Vertica delle estrazioni mensili. Compra-vendita di cartelle. Anticipazioni modesto interesse. Banco Giornale e L'Indipendente » 391, Corso, Roma.

ANZIO, ALBERGO MILANO Veduta ridente estesissima, ricapito a nuovo dal nuovo proprietario. Camere da L. 2 a 3. Pensione da 7 lire in su. Proprietario: Pietro Ivani Décollato. 755

POMPE E ZOLFATORI contro la Peronospora. Presso Martino Stanga in via Torino N. 126 e 126 trovasi un ricco assortimento dei migliori sistemi con maggior diffusione fra i proprietari e viticultori di ogni provincia Vendita grossa e al dettaglio. 804

A BUONE CONDIZIONI affittasi a due eleganti case da villino composta di appartamento mobiliato al p. p. con acqua Marcia, rimessa, scuderia, magazzino, grotta, giardino e orto volendolo. Splendida posizione. Dirigersi Via Pratilina 154. 795

ANZIO Villino Belvedere sulla spiaggia di ponente a cento passi dalla stazione ferroviaria. Appartamenti signorilmente e completamente mobiliati. Rivolgersi al proprietario sul villino stesso. 800

MASSIMI MARMI Il più grandioso magazzino di d. Corsetti, S. Giovanni Decollato, eseguisce qualunque commissione di architettura, ornato e figura. 800

VENDITA GIUDIZIARIA Lunedì 31 corrente, 9 antimeridiane, si venderanno diversi mobili ed oggetti pignorati nel mezzanino della casa Via degli Astalli N. 8. Presso il detto mezzanino.

DENARO PER TUTTI contro deposito e vendita presso Menichelli, Capsali Rosetta 8 (ex-Ideale), e Sorl e Libretti Cassa di Risparmio, pianoforti, gioie, mercì. Dirigersi Cassa di Commercio e Credito Via Frezzi 45, Roma.

MOBILIO PER SALOTTO vendesi a prezzo d'occasione, forta, da mi impiegato causa trasloco. Visibile oggi giorno dalle 9 ant. all'una. Piazza Arsenali 12 pianterreno. Riches mendles. 808

PIANOFORTE verticale in ottimo stato, di recente accordato, vendesi per meno prezzi contanti, presso azzi convenienti. Visibile oggi giorno dalle 12 alle 2. Dirigersi Gli proprietario. 833

AMBO GARANTITO senza clarke. Coloro che presentano questa inserzione ricevono in regalo la preziosa edizione completa del Giocatore, inviare L. 1,20 in francobolli al proprietario Via Nazionale 172. Via Belsiene fuori porta Trionfale 19, palazzo Muti, Roma. 759

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTO di 6 camere e cucina elegantemente ammobiliate in Via Nicoli dicembre N. 68 a piano primo. 793

PER UFFICIO 4 grandi camere al mezzanino. Portabagliesi alla scrivania Bondi, Montecitorio.

VIA DELLA MISSIONE cisa, con acqua Marcia e gas. Visibile tutti i giorni eccheti i festivi. Per le chiavi al 4. piano. 794

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittarsi col principio, Via dell'Arenula 45, 46, 47, 48, 49 e Via della Luce 19. Per trattative presso sig. Delmenico e C. Funtanella Borghese 45. 807

VIA LAURINA N. 11 p. 3. presso il Corso, nove camere mezzogiorno, acqua Trevi e Marcia, gas e cucina, volendo diesi, esposizione ottima molto discreto. 809

VIA S. SILVESTRO 55, 56, 57. Due botteghe accanto al Banco di Napoli, carico oppure tutte al mezzanine, ingresso, stanze e cucina oltre primo piano di sei stanze, ingresso e cucina N. 57. Trattare in Ripetizioni portiere.

BOTTEGHE e retrobottegbe d'affittarsi sulla Piazza Colonna accanto al Pantheon. Rivolgersi all'Albergo del Senato, via Coppelle 35. 798

APPARTAMENTI al Largo dell'Impresa N. 125 e 11 signorilmente accessoriato con acqua Marcia, gas e portiere. Per trattative rivolgersi alla compositoria *Il Fili Giorgi.* 821

AFFITTASI; in 50 mensili e vasi leggiadra. — *Lo* 46 vasche, stalla, rimessa per 30 servizi. Trattative Via Lungara 16.

VIA DEI CHIAVARI di proprietà di Corso Vittorio Emanuele, piazza S. Andrea della Valle. Magnifici appartamenti ammobiliati di sei piano di sleppo camere e cucina separate. 826

TOSATORE Pasquale Nelli abitante in via S. Angelo in Pescheria N. 28 p. 3., avverte che tosa cani e cavalli. Lavoro sicuro e pronto a prezzi modicissimi. 806

UTILE PER TUTTI Istruzioni diverse per conservare per anni carne, pollame, pesci, nova, burro, latte, frutti ed erbaggi. Far sapone puleni e funghi artificialmente. Lira una in francobolli si spediscono per posta, Carioferia Rubbi, piazza Trevi, Roma.

D'AFFITTARSI

CAMERA E SALOTTO per persona signorile al primo piano, con ingresso indipendente, primo piano del palazzo situato alle Muratte con ascensore, solo persone signorile e mezzogiorno sulla via Minghetti. 803

PER IL 1° MAGGIO camera e salotto mobiliati piano 3. 828

CAMERA GRANDE elegantemente ammobiliata con camino, grande e cucina, a vista del mare. Pe trattative Roma, Via Gregoriana N. 5 p. 4., bella donna.

ELEGANTISSIMO APPARTAMENTO mobiliato Libro in via Nazionale N. 89 pressimo al Quattro Fontane nuovo. Nazionale. Fitto L. 80 mensili. Campanelli elettrici Servizio.

VIA URBANA 34 p. 2. Due camere e cucina con al portiere in cortile. L. 30 mensili. Le chiavi da

Corrispondenze.

2 parole L. 1. — ogni parola in più cent. 5.

Speranza Sii buona: un tuo servizio potrebbe utili gare strada anima mia tanto malata. S
Noce Ti ringrazio del compenso che in mi hai dato, mi hai fatto male: ti ho perdonato. Ma non farlo mai più, ti assicuro con la famiglia. Rispondi. MANDOLA.
Bella Non negro di cacare stato ora dici, ma molte imperfetto: ho imparato per affari. Mai mi hai detto tanto, bacchi no avessi male mi avessi detto che ti accetto tanto ma mi hai fatto tanto male. Se desideri così, ubbidirò ma il giuro che ho scelto fatto la verità. BASTTO.
Sempre nulla!!! Non spiegassi contegno ingiu dilunio solo riguardo. Sono a colmo Disponibilissimo. Tanto saluto, tanto fatto: ho non vivi mia morte danni spiegazioni confidenziali. Soffro troppo. SALUTA.

Stabil. del Popolo Romano — Corso Diritto Enrico Mayocchi Incaricati Diritto Rogers Piccioli, Corso Vittorio Emanuele 209 Via del Lombardi N. 88

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.
La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.
In bottiglie a L. 2 l'una.
H. ROBERTS & C. — Farmacia delle Legazioni Britanniche
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 38 e 37.

Navigazione Gen. Italiana
SOCIETÀ RIUNITE
FLORIO E RUBATTINO
Capitale statutario L. 100.000,000; emesso e versato L. 55,000,000.
Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli-Sud-Bombay (ogni vesti giorni)	*Genova-Rio Janeiro-Santos* (facoltativa)
Buckley-Singapore-Hong Kong (mensile)	*Napoli-Galveston-New York* (facoltativa)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)	*Palermo-New Orleans* (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)	*Genova Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta* (settimanale).
Alessandria-Porto Said-Suez (quindicinale).	*Palermo-Messina-Siracusa-Malta* (settimanale)
Suez-Mazzauah-Assab-Aden (settimanale).	*Napoli-Messina-Catania-Malta* (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Porto-Said-et-Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)	*Genova-Livorno-Maddalena* (settimanale).
Genova-Marsiglia (biettimanale facoltativa)	*Maddalena-Terranova-Cagliari* (biettimanale)
Genova-Palermo-Trapani-Tunisi (settimanale)	*Palermo-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Trieste (biettimanale facoltativa)	*Genova-Bastia-P. Torres-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Ancona-Brindisi-Corfù-Patrasso-Porto-Said-Bombay (settimanale)	*Genova-Livorno-Genova-P. Torres* (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)	*Napoli-Cagliari* (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)	*Civitavecchia-Golfo-Arnasi* (giornaliera estera)
Brindisi-Corfù-Patrasso (biettimanale)	*Palermo-Napoli* (giornaliera estera)
Ancona-Zara (settimanale)	*Napoli-Messina-Reggio* (triettimanale)
Palermo-Trapani-Pantelleria-Mazzala-Pantelleria-Tunisi (settimanale)	*Napoli-Calabria-Messina* (triettimanale)
	Palermo-Porto Empedocle-Sciacca (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portotorgano (settimanale)	*Messina-Lipari-Salina* (biettimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)	*Salina-Panarea-Stromboli* (quindicinale)
Portoferraio-Piombino (giornaliera)	*Palermo-Ustica* (settimanale).
Messina-Reggio (bigiornaliera)	*Porto Empedocle-Lampedusa* (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 485, Palazzo Theodoli. — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.
N.B. In caso di ritardi dipendenti dalla Società sono rendolati a tenore di itinerari speciali.